IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 352 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 25 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa riforitura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque la durata dell'abbonamento)
viene inviato in dono franco posta
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un manuale illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha avuto conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il fabbisimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 3 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300 gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita, i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *e gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d' oggetti *d'abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 50 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'Eco costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 centesimi pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Le elezioni inglesi sono definitivamente terminate con un risultato, il quale dimostra l'impossibilità di una soluzione netta del problema scottante mediante una lotta tra i due grandi partiti. In sostanza gli unionisti erano 274 e sono 272, i liberali erano pure 274 e sono 272.

Nella lotta dei due grandi partiti chi ha guadagnato sono i piccoli, poichè i quattro seggi perduti, due per ciascuno, dagli unionisti e dai liberali sono andati a profitto del partito del lavoro e del partito nazionale irlandese, che ne ha presi altri due al gruppo irlandese indipendente.

Numericamente è nulla; moralmente può essere qualche cosa nel senso che il partito irlandese-nazionalista e il partito laburista, o semi-socialista si creleranno più forti di prima per imporsi al Governo.

Perciò è molto pericolosa la tendenza di Lloyd George e di Winston Churchill di accentuare ancora la dipendenza del partito liberale dai suoi alleati, precipitando la lotta contro il *veto* dei Lordi in modo da non lasciare più la possibilità di una soluzione pacifica: senza riflettere, che la presentazione successiva dell'*home rule* e sia pure nella forma complessa della federazione, porterà il Governo ad una sicura sconfitta, essendo nota l'opposizione di non pochi liberali all'*home rule*.

Il Re ha conferito con Asquith prima di partire per le feste a Sandringham, ma nulla si sa sulle decisioni, che con ogni probabilità saranno note alla vigilia dell'inaugurazione della nuova legislatura.

***

La Camera francese è stata oltremodo attiva in questa ultima settimana. Si dovette occupare in duplice forma delle conseguenze dell'ultimo sciopero ferroviario. I socialisti unificati presentarono dapprima un'interpellanza a favore dei ferrovieri licenziati, ma il Presidente del Consiglio Briand tenne fermo, respingendo una completa riammissione dei revocati e specialmente un'azione coercitiva, illegale, da parte dello Stato verso le Società. Egli chiese la fiducia per una politica di graduale riammissione dei soli licenziati, che potessero considerarsi traviati e degni di rientrare la riammissione degli istigatori stessi e dei colpevoli di *sabotage* e la Camera approvò queste saggie vedute del capo del governo con oltre 200 voti di maggioranza, per quanto il solito gruppo radicale socialista Pelletan-Berteaux abbia tentato di dare man forte all'Estrema.

Due giorni dopo il sig. Briand ha presentato i tre progetti di legge diretti a regolare gli scioperi dei ferrovieri e le pene contro il sabotage; questi progetti saranno naturalmente discussi dopo le feste.

***

L'unico fatto politico importante in Germania, dove per tradizione la politica tace nella settimana di Natale più completamente che altrove, fu la presentazione del progetto di una Costituzione per l'Alsazia-Lorena: costituzione che il cosidetto *paese* dell'Impero finora non aveva. Il progetto è accompagnato da una serie di disposizioni di due Camere, delle quali la seconda sarà eletta con suffragio universale mitigato nei suoi effetti dal voto plurimo secondo l'età. Il progetto che, data la sua importanza, ha naturalmente sollevato delle critiche, occuperà lungamente il *Reichstag*, ma tutti riconoscono che rappresenta un notevole progresso.

***

In Austria il gabinetto Bienerth è sempre in carica per il disbrigo degli affari ordinari, nè si attende una soluzione della crisi prima di gennaio: e ciò non solo per riguardo al periodo delle feste, ma anche perchè tale soluzione dipende dagli ulteriori progressi delle trattative czeco-tedesche, giacchè coi rappresentanti di queste due nazionalità Bienerth vorrebbe formare il gabinetto, onde rendersi indipendente dai polacchi.

Le Delegazioni inaugurano la loro sessione 1911 il 20 corr. a Budapest ed è considerato un avvenimento politico di primo ordine il fatto che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando sostituirà l'Imperatore nelle funzioni ufficiali inerenti, all'inaugurazione delle Delegazioni.

— Il tentativo del Governo ungherese di conciliare tra loro i rumeni ungheresi ed i magyari non ha avuto esito favorevole.

***

In Russia (come del resto anche in Francia) si dà un'importanza speciale ai discorsi scambiati tra il presidente Fallières ed il nuovo ambasciatore Iswolski perchè da essi risulta la solidità dell'alleanza franco-russa, che non esclude quell'avvicinamento russo-tedesco annunciato dal cancelliere Bethmann nel suo discorso al *Reichstag*.

La Duma ha approvato alcune leggi finanziarie ed ha avuto discussioni vivaci sull'ordinamento delle scuole superiori, nelle quali gli studenti tendono a liberarsi di restrizioni create nei tempi rivoluzionari recenti.

***

Il gabinetto Hakki Pascià ha segnato nella settimana una piccola crisi parziale avendo il Vice pres. della Camera Cheifi assunto il ministero del demanio. Si parlava di dimissioni del ministro dell'interno ma le ultime notizie escluderebbero almeno per ora altre modificazioni nel gabinetto.

— La sommossa dei Beduini di Kerak pare sia stata esagerata. In ogni modo il governo non ha potuto con le truppe regolari ristabilire l'ordine completamente ed esiste tuttavia una forte agitazione anche tra i Drusi.

— La questione di Creta pare debba essere nuovamente agitata in modo pericoloso per gli interessi cretesi stessi. I Cretesi che così poco aspettarsi i Michelidekis e Condouros da una nuova pressione sulle Potenze protettrici e da una ripresa tra Turchia? Nessuno riconoscerà mai, che gli interessi di Creta debbano essere sovvertiti posti a quelli della pace e dei rapporti tra i grandi Stati per l'impazienza dell'Assemblea di Candia.

***

Il Gabinetto Canalejas ha sostenuto alla Camera spagnuola una violenta lotta sul progetto di legge-catenaccio relativo agli ordini religiosi dato l'ostruzionismo dei carlisti; ma alla fine la Camera ha approvato la legge contro sei 20 dissidenti. Tuttavia anche questa volta il presidente del Consiglio ha dichiarato che non intende affatto interrompere i negoziati col Vaticano o pensare ad una separazione fra chiesa e stato.

Durante la discussione Canalejas ha pure potuto smentire le rivelazioni del deputato carlista Mella sulle pretese trattative del 1896 tra la Corona ed il carlismo, auspice la S. Sede.

***

Il governo portoghese sta elaborando il progetto di una Costituzione da sottoporre alla Costituente, che sarà eletta in marzo e convocata in aprile. Intanto però si devono tenere frequenti conferenze con i capi del direttorio repubblicani, discordi tra loro sui criteri direttivi del nuovo regime

***

La Sobranje bulgara discute il bilancio, che chiude anche quest'anno con un avanzo ed ha chiesto la messa in istato di accusa di alcuni ministri degli ex-gabinetti Stambulow, accusati di storni di fondi.

— Il presidente del Consiglio serbo Pasics è stato nominato presidente del Consiglio di Stato, ciò che sembra preludere, a quanto si crede, alle sue dimissioni.

— In Olanda si è dimesso il ministro della guerra avendo la Camera approvato, contro il suo parere, un ordine del giorno a favore dei congedi ai soldati prima del termine della durata del servizio, ma più specialmente per non aver approvato il progetto del Governo per un aumento di stipendio agli ufficiali.

Politica e Diplomazia

(S) **New York**, 24. — Un dispaccio da Porto Principe al *New York Herald* dice che i rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Germania, dell'Italia e della Francia, hanno presentato una nota collettiva nella quale propongono la nomina di una Commissione internazionale per studiare i reclami contro la Repubblica di Haiti.

(S) **Evesham**, 24. — Il miglioramento della duchessa di Orleans progredisce in modo soddisfacente.

(S) **Filadelfia**, 24 (*Ritardo*). — E' morto l'ex presidente del Reichsrag von Ballestrem.

***

Il conte Francesco Ballestrem era nato a Piawniowitz il 5 settembre 1834. Entrò a fare parte dell'esercito e vi rimase dal 1855 al 1871, ma secondo rimasto gravemente ferito nella guerra contro la Francia dovette abbandonare la carriera delle armi col grado di maggiore.

Si dedicò in seguito all'amministrazione dei suoi beni ed alla politica. Fu eletto deputato del centro cattolico al *Reichstag* nel 1872 e vi rimase fino al 1906, e poi vi rientrò a vita privata. Il *Reichstag* lo elesse prima vicepresidente dal 1890 al 1893 e presidente dal 1898 al 1906.

Ballestrem fu anche deputato e poi senatore prussiano dal 1891 ad oggi.

Era cameriere segreto del Papa.

(S) **Londra**, 24 — Mandano da Lima al *Times*: Gli insorti hanno assalito un treno nelle vicinanze di San Matteo il 22 corrente e quindi sono fuggiti rubando 1130 lire sterline.

Il nuovo Ministero non è stato ancora costituito.

(S) **Parigi**, 24. — Pichon e la sua signora hanno offerto oggi ad El Mokri una colazione cui hanno assistito quasi tutti i ministri della Guerra e quello delle Finanze.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il giornale *Turchia* reca notizie di un nuovo combattimento fra le truppe turche e i drusi presso Kerak.

Fnora i drusi avrebbero mantenuto le loro posizioni. Le truppe avrebbero perduto un centinaio di uomini.

Il nuovo Governo di Creta.

(S) **La Canea**, 24. — Il Governo, avendo presentato le sue dimissioni per conciliare i partiti, il nuovo governo sarà composto di cinque deputati e cioè di Plumidakis, Kalokairakis, Kokinakis, Angelakis e Condouros, quale presidente.

(S) **Vienna**, 24. — I giornali hanno da La Canea L'Assemblea nazionale ha accettato le dimissioni del Governo, nominando un Governo misto, al quale partecipano tutti i partiti.

Il nuovo Governo ha per programma di continuare la resistenza passiva nel caso in cui le potenze protettrici del'isola imponessero una soluzione contraria all'annessione dell'isola alla Grecia e organizzare la resistenza armata, nel caso di un intervento della Turchia.

Un milione è stato messo a disposizione del Governo per l'acquisto immediato di armi.

Greci e Bulgari in Macedonia.

(S) **Vienna**, 24. — Si ha da Salonicco: L'accordo fra l'elemento Bulgaro e quello Greco di Macedonia va progredendo. Le questioni inerenti alle chiese e alle scuole vengono risolte in via amichevole.

Continua sempre la voce della organizzazione di bande cooperanti ad una azione comune.

Si segnalano bande greche nella Macedonia meridionale.

Il principe Max di Sassonia e la Chiesa.

(S) **Dresda**, 24. Il *Giornale di Dresda* scrive che l'articolo di S. A. R. il principe Massimiliano di Sassonia « Pensieri sull'unione della Chiesa » cerca di stabilire in qual modo, dal punto di vista degli orientali non unificati, l'unione delle Chiese occidentale e orientale avrebbe migliori probabilità di riuscita.

Le osservazioni critiche e le proposte fatte a questo scopo in quanto riguardino il campo dell'eresgesi, della storia e del diritto della Chiesa, non sono perentorie e debbono essere sottoposte ad una critica scientifica: in quanto poi si riferiscono ai dogmi, della chiesa cattolica esse sono non soltanto da sottoporre ad un esame obiettivo, ma debbono anche essere all'unisono con la dottrina della Chiesa.

Il principe non ha mai avuto e non ha l'intenzione di allontanarsene o di mettersi in contraddizione con esse.

I malintesi e le false interpretazioni che l'articolo ha determinato e che in parecchi casi sono in contraddizione col resto dell'articolo stesso provano che è stato opportuno ritirarlo.

La situazione in Cina.

(S) **Pechino, 24.** In seguito alla petizione che domanda la convocazione del Parlamento ed in seguito anche all'arrivo a Pechino dei capi di delegazione incaricati di spiegazioni presso la Francia, un Editto imperiale proibisce energicamente le riunioni che si propongono di trattare la questione del Parlamento incaricando la gendarmeria di sciogliere gli agitatori; di rinviare alle loro case quelli che sono già giunti a Pechino, ed ordina ai Vicerè ed ai Governatori di arrestare nello stesso modo l'agitazione nelle provincie rispettive.

Dopo l'editto l'Assemblea ha votato una petizione che reclama la istituzione del Gabinetto responsabile.

Nelle Indie inglesi

(S) **Bombay**, 24. E' stata ogni emessa la sentenza nel processo dei nazionalisti indiani. Otto accusati sono assolti, 26 altri sono dichiarati colpevoli fra i quali Savarkar condannato alla deportazione perpetua ed alla confisca dei beni. Gli altri imputati sono condannati a pene che variano da 15 anni a sei mesi di prigione.

Durante la sentenza il Procuratore Generale ha sollevato contro Savarkar la questione della complicità in assassinio. Questa questione sarà esaminata dopo le vacanze del Natale.

Bulgaria e Austria Ungheria

(S) **Sofia**, 24. — Il trattato di commercio concluso sulla base del trattamento della nazione più favorita tra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, che scade il 31 corr. è stato prorogato di un anno in virtù di un accordo fra i due Governi.

Da Parigi

(Telegramma della notte)

Parigi, 25, ore 0.30. — Il *Tempo* ha da Berlino che, secondo le voci che circolano in quelle sfere politiche, il plenipotenziario militare tedesco a Pietroburgo, capitano di vascello von Hintze, che era addetto alla persona dello Zar, lascierebbe il suo posto e gli succederebbe alla corte di Russia un ufficiale dell'esercito di terra.

E' noto che i plenipotenziari militari a Berlino a Pietroburgo, essendo addetti alla persona dei Sovrani, **a)** trovano cogli stessi in continuo contatto: ciò conferisce alla loro missione una speciale importanza.

— Iersera con l'intervento del Presidente della Repubblica sig. Fallières, è stata inaugurata la stazione radio-telegrafica della Torre Eiffel.

Questa inaugurazione doveva effettuarsi alcuni mesi sono, ma fu rinviata in seguito ai guasti, cagionati dalla inondazione della Senna nello scorso gennaio.

— Telegrafano da Belgrado che il Presidente del Consiglio Pachitch partirà prossimamente per l'Estero. In quei circoli ministeriali si crede che questo viaggio abbia degli scopi politici.

— Il giornale *Stampa* pubblica che il principe ereditario Alessandro passerà, per invito di suo zio il Re d'Italia, i mesi dell'inverno al castello di Racconigi.

— Si ritiene che il Presidente della Repubblica accorderà la grazia a Durand, condannato a morte come responsabile dell'assassinio di un operaio che non voleva scioperare; ma solamente per la considerazione che non risultò provata la premeditazione.

Natale politico.

Le feste natalizie, che preludiano alla chiusura dell' anno X del secolo XX dell'Era Cristiana, si presentano sotto il punto di vista della politica mondiale anche più soddisfacenti e rassicuranti dell'anno scorso.

Gli avvenimenti che si sono svolti nella politica internazionale del vecchio continente — se facciamo astrazione dall'inatteso mutamento nel regime politico del Portogallo, compiutosi senza gravi conseguenze dal punto di vista umano — furono tutti di natura tale da consolidare il mantenimento della pace.

Nè si può dire che nell'altro emisfero le cose sian procedute diversamente.

Ciò dimostra come, grazie alla saggezza dei Governi e all'abilità tattica della diplomazia si è riusciti, mediante una costellazione di alleanze e una rete di amicizie leali, mente rispettate, a consolidare sempre più la pace, circondandola di presidi e difese tali da prevenire ed eliminare qualunque serio conflitto. Possiamo quindi, con crescente fede nell'avvenire, intonare l'inno della pace e prepararci ad iniziare il nuovo anno in condizioni che non potrebbero essere più soddisfacenti. Gli scambi di visite, che si sono succeduti nelle sfere cui è affidata la direttiva del governo delle nazioni, hanno riaffermata in tutti la fiducia di un avvenire pacifico dell'Europa.

Tutti, dal più al meno, abbiamo avuto le nostre peripezie interne, sia per la inclemenza della natura, sia per le agitazioni ormai troppo frequenti, di alcune tra le classi sociali, alquanto sovraeccitate dalla bramosia d'incessanti miglioramenti non sempre, anzi di rado, effettivi e giustificati; ma anche in questo movimento morbosol a ragione dell'equilibrio finisca col prevalere e ricondurre alla calma.

Certamente l'azione di chi è preposto a reggere la vita dei popoli diventa ogni giorno più difficile e laboriosa, ma contemperando la energia nell'assicurare il rispetto delle libertà con la sollecitudine nel conciliare le esigenze legittime di una classe coi diritti e le ragioni di tutte le altre, si deve conseguire quel graduale e razionale progresso che è l'ideale della convivenza sociale nelle nazioni civili.

Ciò che occorre infondere nell'animo di tutti è lo spirito di equità, che costituisce la migliore e più salda garanzia nei rapporti tra gli individui, tra le classi e tra le Nazioni civili.

Noi non siamo scettici e, poichè ci assiste la fiducia nell'avvenire pacifico dei popoli e delle classi sociali, ripeteremo anche in questa circostanza: *et in terra pax hominibus bonae voluntatis.*

Parlamenti Esteri

SPAGNA.

— (S) **Madrid**, 24 *Camera*. — Si approva definitivamente il bilancio.

Il Parlamento si è aggiornato *sine die*. La data della ripresa dei lavori sarà stabilita dal Governo.

FRANCIA.

Parigi 24 — *Senato*. — Continua la discussione della interpellanza sull'esercizio della rete ferroviaria dello Stato.

Jenouvrier nota che il funzionamento della rete è diventato cattivo da sei mesi. Nota che la rete del Nord è attualmente esposta alle imprese di una associazione di rivoluzionari.

Il Ministro Puech espone la necessità di dare alle ferrovie dello Stato l'autonomia finanziaria e di ristabilire la fiducia nel personale. Bisogna a fianco delle ferrovie creare canali, che ne siano gli ausiliari. Per migliorare la situazione di tutti bisogna sviluppare la ricchezza generale ed i mezzi di produzione.

Si approva per alzata e seduta un ordine del giorno, che esprime fiducia nel Governo, il quale potrà assicurare il buon andamento dei servizi ferroviari.

(S) **Parigi**, 24 *Senato*. — Si approvano alcune disposizioni del progetto di legge che limita il numero degli spacci di bevande alcooliche.

Il Guardasigilli legge poi il decreto di chiusura della sessione.

La seduta indi è tolta.

(S) **Parigi**, 24. *Camera*. — Continua la discussione della interpellanza sugli avvenimenti del Wadai.

Lucien Hubert elogia l'opera coloniale della Francia e dice di non essere partigiano di nuove conquiste, ma contrario ad ogni politica di abbandono.

Etienne giustifica i movimenti delle truppe che sono stati la causa della morte di Fiegenshu e di Moll. Dimostra che il Wadai non è, come si è detto, un paese di miseria: richiama la benevolenza del Parlamento sulle Colonie che sono per la Francia una riserva per l'avvenire.

Charley chiede al Governo di dichiarare il diritto della Francia d'occupare il Wadai e che essa non lo abbandonerà mai.

Cornudet chiede la costruzione di strade nel Wadai e l'organizzazione di un servizio d'igiene.

Morel (min. delle Colonie) risponde che tale opera sarà intrapresa nel 1911. L'oratore aggiunge che la Francia non abbandonerà il Wadai sul quale ha dei diritti e garantirà la sicurezza dei possedimenti nell'Africa centrale ed il loro sviluppo economico.

La Camera approva per alzata e seduta l'ordine del giorno, presentato da Etienne e Messimy cost concepito: « La Camera, mentre rinnova l'omaggio già reso alle valorose truppe nel Wadai e al loro coraggioso comandante, prende atto delle dichiarazioni formali e precise del Governo e confida in lui per garantire la sicurezza dei possedimenti francesi nell'Africa centrale e passa all'ordine del giorno. »

Il presidente del Consiglio legge quindi il decreto di chiusura della sessione.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 24. Il deputato Paul Meunier ha consegnato al Presidente della Repubblica Fallières una domanda firmata da un centinaio di deputati che chiede la grazia di Durand, segretario del sindacato degli operai carbonieri di Le Havre, condannato a morte per complicità nell'uccisione di un *krumiro*, punito dagli scioperanti perchè non voleva astenersi dal lavoro.

Le fortificazioni di Flessinga

Il territorio dei Paesi bassi, che più comunemente siamo usi a chiamare col nome di uno dei suoi Stati, l'Olanda, potrebbe, per la sua posizione centrale fra grandi potenze continentali e marittime, divenire importante obiettivo intermedio nel caso di una grande guerra europea.

Esso giace fra il Belgio e la Germania lungo la costa del mare del Nord dirimpetto alla costa inglese fra i grandi porti del Tamigi, d'Harwich, di Nottingham e di Hull.

In una guerra tra la Francia e Germania stante la brevità relativa del confine rispetto alla mole degli eserciti opposti e la consistenza delle fortificazioni che questo confine munissono dall'una e dall'altra parte, potrebbe uno dei due belligeranti essere indotto a violare la neutralità del Belgio che interceita una grande zona di facilitazione tra Francia e Germania, tra Parigi e Berlino.

In questo caso l'esercito invasore verrebbe, o prima o poi a trovarsi, durante la marcia d'avanzata, con un fianco esposto verso i Paesi Bassi e sentirebbe la necessità di assicurarlo, o con un patto di neutralità benevole, o con l'occupazione.

In una guerra tra Germania ed Inghilterra l'occupazione dell'Olanda potrebbe giovare ad entrambe. Alla prima per fiancare sulle sue coste una base marittima per l'invasione del territorio britannico dal mare, base ravvicinata a 200 chilometri circa dai porti orientali inglesi, cioè di quasi due terzi rispetto alla base dell'Elba. Potrebbe invece giovare all'Inghilterra per formarvi una base di testa, terrestre, per le ulteriori operazioni isolate, o in concorso con altra potenza, contro la Germania.

Il Governo dei Paesi Bassi preoccupato di queste minacce alla propria neutralità ed indipendenza, intende pararvi ed all'uopo ha presentato un progetto per la costruzione ed il rafforzamento di opere di difesa e per la provvista di abbondante materiale da guerra.

Ecco un cenno riassuntivo delle opere fortificatorie:

Difese del Texel (entrata principale del Zuiderzee)
9 milioni di fiorini.
» d'Ijmulden (canale a N. O. di Amsterdam) 5 ½ milioni di fiorini.
» d'Ilrich V. Holland (fore del Lek ad O. di Rotterdam) 150 mila fiorini.
» dei passi di Goedereeeh e Hollandsch Diep, (detta della Mosa) 3 ½ milioni fiorini.
» del passo di Flessinga (foce della Schelda) quasi 5 ½ milioni fiorini.

Un simile progetto ha destato grande agitazione nel paese ed è discusso molto anche sui giornali esteri, specialmente del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra, che, giudicandolo più che all'Olanda — di cui dichiarano non avere nè intenzione, nè interesse di violare la neutralità — vantaggioso alla Germania sospettano essere stato presentato dal Governo tedesco per mezzo di un accordo o ad inspirazione di questa.

***

Discutendosi il bilancio degli esteri nella seconda Camera, si è rievocata la questione Van Heechenen e della protesta lettera dell'imperatore Guglielmo alla regina Guglielmina, lettera che tanto chiasso produsse l'anno scorso, e si accennò pure ad impegni che fino dal 1904 il Governo avrebbe presi con la Germania per averne compensi nella navigazione del Reno. Il ministro ha smentito ogni accusa, sostenendo che la libera navigazione del Reno è già garantita dal trattato del 1868; che il progetto delle fortificazioni aveva il semplice scopo di assicurare l'indipendenza e la neutralità nazionale e non era diretta contro questo o quello Stato in particolare, e tanto meno contro l'Inghilterra e la Francia, con le quali si è in ottimi rapporti, come sarà confermato fra pochi mesi dalle visite di Re Giorgio e del presidente Fallières alla Regina.

Queste ragioni non hanno però convinto tutti gli oppositori. I giornali degli Stati esteri già citati, continuano la polemica con ragionamenti di cui riportiamo le parti essenziali.

***

Osservano anzitutto che il disegno di legge concerne solo fortificazioni costiere e nulla prevede per le frontiere interne; ora su quest'ultime avrebbe la strapotente esercito tedesco che avrebbe tutto l'interesse, se non per spiegabili appetiti di conquista, per la superiorità numerica del suo esercito di guerra rispetto al francese, di prolungare il proprio fronte di schieramento attraverso il Belgio, e perciò di assicurarsi il fianco destro con l'occupazione dell'Olanda.

Qui dunque — essi dicono — il pericolo maggiore che il progetto del Governo non contempla affatto Eppure la difesa delle linee avanzate dell'Yssel, e di Utrecht, tuttochè assistite da vaste inondazioni richiederebbe senza dubbio notevoli rafforzate, essendo le opere che le costituiscono già parecchio anticipate.

D'altra parte, essi soggiungono, le fortificazioni marittime, ed in ispecie quelle di Flessinga e Texel sono essere dirette che contro l'Inghilterra e perciò contro i suoi eventuali alleati.

Come infatti si può immaginare che l'Inghilterra col suo piccolo esercito pensi ad una difesa delle coste olandesi, dove oltre alle difficoltà immense del terreno per le operazioni militari, troverebbe 170.000 uomini a sbarrarle l'avanzata?

Come potrebbe giovare all'Inghilterra aggiungere alle tanto superiori forze tedesche una massa d'armata così potente e così favorita dalle condizioni topografiche?

L'Inghilterra non potrebbe avere interesse a pravvisi di forze per un'operazione verso il Texel, all'entrata del Zuiderzee, perchè questo mare non permette la navigazione alle navi di grande pescagione come le navi da guerra; nè al centro, nè all'estremità meridionale sullo Schelda, dove mancherebbe pure l'obbiettivo — poco probabile d'altronde — di attaccare il nocciolo centrale della difesa, la piazza di Amsterdam. Si può sbarcare fino ad un certo punto la difesa di quei punti della costa, donde si potrebbe procedere contro detta piazza, ma a qual prò occupare l'entrata della Schelda? Questa minaccia costituirebbe per l'indipendenza del territorio olandese una ragione-sione dalla sua estremità meridionale? Per contro, è facile comprendere — proseguono i critici citati — i vantaggi che la Germania avrebbe se potesse appoggiare la sua flotta dirimpetto e vicino alle coste inglesi. Dal Baltico essa si è avanzata alle foci dell'Elba; ora sta creando una grande base Emden Borkum. Più di così non si può avvicinare, se non passando sul territorio olandese ed ecco le ragioni delle fortificazioni di Flessinga.

***

I ministri olandesi negano con adegno ogni ispirazione straniera; negano ogni tendenza a favore più di questa che di quella potenza; essi — come è assicurato in una nota speciale rimessa alla Commissione parlamentare — mirano ad impedire violazioni della propria neutralità, non ad agevolarle a profitto di chicchessia; vogliono garantire l'indipendenza nazionale, non violarla ammettendo l'ingerenza straniera.

Il provvedimento è del resto dimostrato come unico mezzo possibile in astratto, non già contro l'Inghilterra che infatti non ha mosso in alcun modo osservazioni al riguardo.

Praticato si è verificato un fatto nuovo, un incidente estraneo al dibattito che potrebbe mutar le cose Il Ministro della guerra, generale Coal ha date le dimissioni per un voto della seconda camera contrario alla sua proposta di aumento di stipendio degli ufficiali.

Vedremo se il progetto delle fortificazioni sarà approso integralmente dal successore.

Giorgio Roupiani

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che approva l'elenco dei canoni d'abbonamento ai dazi di consumo pei Comuni di varie Provincie.

***

R. Esercito — *Corpo di Stato maggiore* Robba cap. 3. alpini, comand, in servizio dimS. M. cessa.

I sog. capitani sono comand. in servizio di S. M.

Dionasi, 23 fant. al comando del Corpo: Nitini, 21 art. al 7. Corpo d'armata: Gabutti, 14. art. alla divisione di Messina: Rota, 11 art. al 2. Corpo d'armata.

R.R. Carabinieri. — Borgna, cap. a disp. Min. Esteri continua. Gaudio cap. Leg. Ancona, a disp. Ministero della Marina.

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come appresso: Bartoli e Cherubini dal 21 marzo 1910 portata al 1. gennaio 1910. Pilli dal 1. luglio 1910 al 31 marzo 1910.

Arma di fanteria. — Cavarocchi ten. 80 e Davidi id. 58, destinati dal 28 ott. alla Somalia.

Sono collocati in posizione ausiliaria i capitani Mazzolo, Beltrandi D'Onofrio e Sabattini.

Sono richiamati in servizio i cap. Riccardi, 12; Colella, 66; Sameri, 57; Zamponi, bers.; Francia, 54;

Sono collocati in aspettativa: cap. Castagneris delle truppe coloniali per sospensione dall'impiego; De Nora, per infermità temporanea; Ancillotti, 59; Motta, 20; Concialini, 58; Baffi (provvegatagli); Magrini, 76; Pirisi, 14; ten. col. Cocciamiglio, 21; Carelli, cap. truppe coloniali, promosso magg.; Rostagno, ten. col. Stato maggiore promosso col.

Cagnasci, cap. 45 esonerato dalla carica di sost. uff. istruttore al trib. mil. di Cagliari. Ricci, ten .93, comandato corso commissariato militare scuola guerra. Moda cap. comando div. Torino. Bruni ten. id. 46 id. 25. Cavallini id. 10 id. 29. Bruni ten. 58 id. 46 Sarlo id. 46 id. 31. Prestinari id. 24, Tuccimei sotto ten. 89, com. 1. genio.

Arma di cavalleria. — Martignani cap. in aspettativa per un altro anno; Giriodi di Monastero, Savoja, in aspettativa; Cutturi magg. lanciери Aosta id.; Decesi di Santa Rosa ten. cavalleggeri Caserta id.; Pul ce sotto ten. id. prevogatagli.

Giorgi di Vistarino cap. richiamato regg. Savoja. I bionetti ten. col. scuola appl. cavalleria nominato comandante in 2. scuola id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Parma, 24. — Nello viciniarze della nostra stazione fu lanciato un sasso contro il treno 1625 partito di qui alle 12.26 per Spezia.

Il sasso, penetrando in uno scompartimento di prima classe, colpì, ferendolo leggermente, l'on. Eugenio Chiesa.

Italia Meridionale

Taranto, 24. — (*Ritardo*). A seguito delle ordinanze emesse dai sindaci dei Comuni di Foggia, Bari e Lecce, le numerosa classe degli Ostricultori si riuni per protestare ed incaricò una Commissione per ottenere dalle Autorità com. la revoca di tali ordinanze, che danneggiano ed immiserisconо l'intera classe.

Reggio Calabria. 24. — Il Consiglio prov., ricostituitosi, ha eletto presidente l'on. Sichel, vice presidente l'avv. Augusto Cartoni e presidente della deputazione l'avv. Alessandro Mazzoli.

Nelle Isole

Cagliari, 24 ore 17.40. — A Baunei avvenne ieri sera un conflitto tra i carabinieri e cinque briganti.

Nessun militare fu ferito.

Palermo, 25 (ore 1.30). Il gerente del *Giornale di Sicilia*, sig. Perez, uscendo verso mezzanotte dagli uffici di redazione, scorse sul marciapiede della posta un involucro con una miccia accesa. Avvicinatosi, vide che si trattava di una bomba.

Il Perez, con grande sangue freddo, prese la bomba e la scagliò lontano sulla piazza. Subito dopo, con orribile fragore, la bomba scoppiò. Il panico nel vicinato fu grandissimo. Moltissime persone fuggirono dalle loro abitazioni. Per fortuna, non vi fu danno di persone. L'Autorità indaga per scoprire gli autori dell'attentato.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 24. — La giunta prov. amministrativa ha approvato il mutuo di L. 63.000 stipulato dal nostro Comune con la Cassa depositi e prestiti per il completamento della strada di accesso al lago.

Quanto prima verrà indetta l'asta per l'appalto di detto lavoro in modo che per il mese di maggio la strada stessa sia un fatto compiuto.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi annuncia.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i piroscafi che saranno in comunicazione, oggi 25 con le sotto indicate stazioni.

* Alice a con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Averardo Borsi

Allorchè Giuseppe Bandi, dei Mille, direttore della *Gazzetta Livornese*, cadde vittima di pugnale anarchico, il suo posto fu assunto da Averardo Borsi. Era in quei tempi tristissimi per Livorno, un posto di battaglia e di pericolo, che il Borsi assumeva con l'abnegazione d'un soldato, con la fede di un giornalista deciso agl'ideali monarchici.

Infatti Averardo Borsi pagò anche il suo tributo di sangue. Un colpo di pietra, lanciata da un nervoso, lo ferì, non però gravemente, alla fronte. Voleva quel colpo essere un avvertimento o un'intimidazione? Comunque l'avvertimento fu sprecato, l'intimidazione non prevalse sull'animo del pubblicista, il quale proseguì coraggiosamente nella battaglia. E, si può dire, con fortuna, perchè da quel tempo le condizioni della città migliorarono gradatamente al punto che lo spirito di ribellione e d'anarchismo è da anni cosa sopita.

Averardo Borsi, proprietario della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo* aveva acquistato anche altre belle vittorie giornalistiche. Quando fu fiostituito alla coalizione bloccarda il *Nuovo Giornale* di Firenze, egli - circa due anni fa - assunse la direzione di questo foglio fiorentino che ha combattuto recentemente il blocco ed ha condotto, insieme ad altri giornali della città, il partito liberale monarchico nuovamente a Palazzo Vecchio, senza bisogno di alleanze con i clericali.

Nato nella Maremma, era maremmano nell'anima, il che gli valse l'amicizia intima di Giosuè Carducci. Suo figlio, un giovanisimo e promettente poeta, portava appunto il nome dell'autore di *Odi barbare*.

Nato nel 1858, fu a Roma, ancor molto giovane redattore del *Fracassa*, poi a Vicenza a dirigere il giornale dei liberali vicentini e quindi a Livorno dove fondò il *Corriere Toscano*, che poi assorbì e assumeva, con dicembre, la direzione della *Gazzetta Livornese* e del suo supplemento *Il telegrafo*.

Piccolo di statura, di spirito fine e arguto, con due occhi vivaci, la barbetta a punta, la fisonomia schietta ed aperta, era ben voluto da tutti i giornalisti a Roma e a Firenze.

Domenica scorso, in quel per partecipare al banchetto offerto dalla stampa a Dario Peruzy corrispondente della *Nazione* del quale si festeggiava il giubileo giornalistico, e portò al vecchio e stimato collega il saluto della stampa fiorentina

Lo avevamo veduto qualche giorno dopo, sempre vivo, sempre battagliero e pieno di fede. Amico di vecchia data, il Borsi aveva accettato, due anni fa, di rappresentare il *Popolo Romano* a Messina e di studiarvi la situazione della distrutta città. I nostri lettori apprezzarono lo spirito sereno ed obbiettivo di osservatore di Averardo Borsi i quali descrisse con la maggiore esattezza lo stato delle cose, sfrondandole dalle interessate esagerazioni e dimostrando quanto il Governo nazionale avesa operato ed operava per riparare all'immane disastro.

Il tutto che colpisce la famiglia giornalistica italiana con la improvvisa ed immatura morte del caro amico e collega, è quindi anche un lutto *per il Popolo Romano*.

Deplorando vivissimamente la scomparsa di Averardo Borsi, la Direzione e la Redazione del *Popolo Romano* esprimono le più sentite condoglianze ai giornali di lui ed alla sua inconsolabile famiglia.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 24 dicembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910
	26	12	30	12	29	12	30	12	17	12 23	12
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	27.87 27.62
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	25.46 25.31
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.— 25.00
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	22.42 22.22
Londra	16.55	28.25	26.50	30.—	20.08 19.75
New-York	15.55	22.50	23.75	20.50	18.51 18.26
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	17.29 17.25
Odessa	14.07	—	20.10	—	16.03 —
Galatz	—	—	—	—	— —

Nella passata settimana, come in quella precedente la situazione dei principali mercati esteri di frumento rimase quasi invariata, non essendosi verificati che ribassi di pochissima entità dappertutto.

Il frumento disponibile in Europa alla data 30 dicembre, secondo l'Evenig-Corn-Trade-List,sarebbe assceso ad ettolitri 18.035.500 contro 22,692,500 del decorso anno stessa data.

Le quantità di frumento disponibile negli Stati Uniti d'America, il 17 dicembre erano di 18,833,000 ettolitri; mentre nel passato anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 13 milioni 200 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 19 dicembre si calcolava a 4,136,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 1,845,000 diretto per l'Inghilterra e 2,291,000 pel continente; mentre nel passato anno alla data stessa ammontava a quarters 2, 757,000.

Anche in Italia nella settimana decorsa i mercati del grano mantennero invariati, continuando la scarsezza di domande e di offerte. I prezzi, semprezionari, oscillarono fra L. 26.50 e L. 28.25 il quintale pei grani nostrani e per quelli eteri intorno alle L. 28.25

Consiglio di Stato

IV Sezione - *Decisioni del 23 dicembre* 1910

Boscaro Ferruccio c. Min. Marina, per annul. provvedimento ministeriale relativo all'inclusione o meno del ricorrente nel ruolo dei promovibili a sottenenti macchinisti. Accolto. Pellecchi estensore.

Comune di Alimentà c. Min. Interno e Comune di Petralia Soprana, per annull. R. D. circa il riparto delle spese per l'affitto dei locali della Pretura e del carcere mandamentale. Accolto. Ficini estensore.

Comune di Malvagna c. prefetto di Messina e Paternò Vincenzo per annull. decisione G. P. A. relativa alla cancellazione del Paternò dal ruolo della tassa di esercizio.

Matera Ernesto c. G. P. A. di Salerno, per annull. decisione G. P. A. relativa alla sospensione del ricorrente dalle funzioni di segretario del Comune d'Eboli. Inammessibile. Aicardi estensore.

Palazzo Domenicantonio c. prefetto di Cosenza, per annull. ordinanza prefettizia, che ingiungeva al ricorrente la riduzione in pristinio degli argini del torrente Pioppo. Rigettato. Como estensore.

Falletti Edoardo c. Ferrovie dello Stato, per annull. deliberazione del Consiglio amm.ne Ferrovie dello Stato circa la regolarizzazione della posizione dell ricorrente. Rigettato. Como estensore.

Baldo prof. Giuseppe c. Min. I. P., per annull. provvedimento ministeriale, che revocò la nomina del ricorrente a professore dell'Istituto tecnico e nautico di Napoli. Irricevibile. Cristofanetti estensore.

Comune di Paternopoli c. Boccella Giuseppe ed altri, per annull. decisione G. P. A. di Avellino relativa alla cancellazione di Boccella ed altri dal ruolo della tassa di famiglia del Comune ricorrente. Rigettato. Aicardi estensore.

Mullas-Boi Giuseppe c. G. F. A. di Sassari; Marchisio Bartolomeo c. Min. Guerra;

Comune di Castelnuovo di Garfagnana c. Min. I. P. De Caro ing. Gaetano c. Prefetto di Girgenti.

Ingroia Biagio c. Min. L. P.

Caterini Paolo c. Esattoria Comunale di Roma;

Santrini Antonio c. Prefetto di Aquila;

Comune di Pescara, Corsiano c. Pradella dott. Enrico,

Esattoria Comunale di Roma c. Min. Finanze.

Alessandri Antonio c. Min. Guerra;

Almagià Edoardo ed altri c. Min. Finanze;

Pagani Adolfo c. Min. G. e G. ;

Nicoloso Andrea ed altri c. Comune di Buia;

Rivera Giuseppe c. Min Guerra;

Balestra G. B. c. Esattoria Comunale di Roma;

Ospedali riuniti di Genova c. Prefetto di Genova;

Tutti i detti ricorsi sono stati dichiarati peremti. Cristofanetti estensore.

V Sezione.

Il 30 corr. la V Sezione terrà un'udienza straordinaria per la pubblicazione delle decisioni.

SPORTS

Alla ricerca dell'aviatore Grace.

(S) **Dover**. 23. — Il rimorchiatore governativo *Hercules* ha ricevuto l'ordine di unirsi alla flottiglia di torpediniere di Sheerness per ricercare l'aviatore Grace nel mare del Nord.

(S) **Calais**, 24. E' corsa voce che alcuni pescatori erano stati testimoni, nel Mar del Nord, della caduta dell'aviatore Grace.

Spediti telegrammi a tutti i borgomastri dei porti lungo le coste del Belgio e dell'Olanda, son pervenute da tutti risposte negative.

Si ritiene qui, ormai, certo che Grace sia irreparabilmente perduto. La commozione è grande fra la popolazione e nei circoli marinareschi, ove si considera che Grace sia rimasto vittima di una corrente di aria irressistibile per la sua imperfetta conoscenza dello Stretto.

Drammi di terra e di mare

Fatale collisione in mare.

(S) **Valencia**, 24. — Un vapore sconosciuto ha avuto una collisione nelle acque di Alicante col vapore francese *Jean Conseil*, che si trova affondato.

(S) **Madrid**, 24. — Un telegramma da Alicante sembra confermare che il *Jean Conseil* è affondato il 21 corr., in seguito alla collisione col vapore spagnuolo *Industria*. Questi avrebbe riportato gravi avarie e sarebbe stato rimorchiato a Cartagena da un vapore tedesco. Il vapore *Jean Conseil* avrebbe perduto corpi e beni. Il suo equipaggio si componeva di 27 uomini.

(S) **Madrid**, 24. — *La Epoca* ha da Valencia essersi presentato al Console francese il capitano del vapore inglese Yao, accompagnato da un marinaio del naufragato vapore francese *Jean Conseil*.

Il capitano ha narrato che il *Jean Conseil* aveva lasciato Alicante mercoledì, alle ore 4 pom., facendo rotta verso Orano. A circa 14 miglia dalla costa, un vapore di nazionalità e di provenienza ignote lo investì in pieno fianco. Il *Jean Conseil*, causa l'enorme falla s'affondò rapidamente e disparve in pochi minuti.

(S) **Madrid**, 24. — L'unico superstite del *Jean Conseil*, del dipartimento di Maraglia, condotto a Valencia dal vapore norvegese *Yao*, è tale Giovanni Michele Lecuez.

Questi, reconta che, a 10 miglia da Alicante il *Jean Conseil* vide improvvisamente venire contro di lui a pieno tribordo un vapore. Tutti gli sforzi per evitare l'urto furono inutili. Il vapore venne tagliato in due e affondò rapidamente.

Allorquando le acque penetrarono nel compartimento delle macchine, queste esplosero ed il vapore scomparve.

Sei marinari, che si trovavano in un canotto furono travolti dalle onde. Uno solo riuscì a sfuggire aggrappandosi ad un'antenna e passò così la notte e il giorno.

Il bastimento spagnuolo avrebbe continuato il suo viaggio, senza preoccuparsi del *Jean Conseil*, a bordo del quale si trovavano passeggeri imbarcatisi ad Alicante.

La catastrofe di Bolton

(S) **Bolton** 24. Sono stati estratti finora centocinquante cadaveri, per settantasette, dei quali sono già state compiute le formalità d'uso.

Soldati austriaci travolti da una valanga.

Vienna, 24 — Da Innsbruck si annuncia una nuova disgrazia causata da una valanga nel Trentino.

Una pattuglia, diretta dal comandante del forte di sbarramento di Tre Sassi, mentre si trovava in perlustrazione sopra il passo di Falzarego, fu sorpresa e travolta da una valanga.

L'ufficiale riuscì a liberarsi subito riportando ferite insignificanti.

Le truppe di salvataggio accorse dal vicino forte riuscirono a disseppellire i soldati sepolti dalla valanga, i quali erano tutti più o meno gravemente feriti e il trasportarono nel forte.

Disastri ferroviari

In Italia, Francia, Austria, Gran Bretagna.

Una brutta vigilia di Natale hanno avuto le ferrovie di mezza Europa; un disastro presso Milano e, tra la Francia, uno in Austria e l'ultimo nella Gran Bretagna! E tutti con vittime umane.

A Milano

(S) **Milano**, 24. — Alle 16.30, al bivio dell'Acquabella, fuori Porta Vittoria un treno viaggiatori, diretto a Pavia, si è scontrato con un treno merci. Vi sono diversi feriti. I danni al materiale sono gravissimi. Nessuno finora maggiori particolari. Sul luogo furono inviati carri di soccorso con attrezzi per lo sgombro della linea. Si recano sul luogo del disastro anche i pompieri per cooperare all'opera di soccorso.

Milano, 24 (ore 19) — Eccovi altri particolari circa il disastro ferroviario. Sembra che l'investimento vada attribuito alla densissima nebbia che oggi si è calata sulla città.

Il macchinista del treno investitore non avrebbe visto, causa il nebbione, le segnalazioni. I danni come vi telefonai, sono gravissimi. Sei vagoni del treno investito precipitarono dalla scarpata scavallandosi.

La macchina e il bagagliaio del treno investitore subirono pure gravi danni. Il macchinista del treno investitore riportò contusioni non gravi.

Rimasero feriti sette passeggeri. I più gravi sono: Giuseppe Faldini, di anni 44 che riportò commozione cerebrale. Maria Selli, di anni 50, Vittorio Moja di anni 42.

(S) **Milano**, 24. Giuseppe Falchini è morto stasera all'ospedale.

In Francia.

(S) **Bordeaux**, 24. — Uno scontro ferroviario è avvenuto iersera ad Arbanats tra un treno diretto ed un treno omnibus.

Lo scontro sarebbe dovuto alla nebbia intensa che avvolge la regione.

(S) **Bordeaux**, 24. — Il treno espresso di Cette, che doveva giungere alle 0.58 a Bordeaux, aveva lasciato la stazione di Langon, quando fu investito poco dopo dal treno omnibus.

Alla notizia dello scontro l'ing. capo della Compagnia *du Midi*, Charon, accompagnato da un medico, si è posto immediatamente in automobile sul luogo del disastro ed il treno di soccorso è partito subito dopo, portando materiale sanitario, brende e barelle.

Sono stati accertati 4 morti, ma si teme ve ne sia un quinto.

Tra i morti si trovano un soldato del 20° reggimento fanteria, di guarnigione a Montauban, un soldato di artiglieria ed un capotreno. Il numero dei feriti è di una trentina.

Sedici soldati del 20° fanteria sono arrivati alla stazione di Bordeaux alle ore 2.20 del mattino o sono stati trasportati all'ospedale militare. Le loro ferite sono soprattutto alle gambe.

Bordeaux, 24. — Nell'incidente ferroviario avvenuto a Albanata vi sono cinque morti tra cui tre soldati.

(S) **Bordeaux,** 24 — Un altro incidente ferroviario è avvenuto stamane a Marnande. Una macchina ha investito un treno proveniente da Mont de Marchan. Dieci viaggiatori, oltre il personale del treno, sono rimasti feriti.

***

(S) **Parigi**, 24. — (ore 7 ½ del mattino)! — Il treno 603, che parte da Parigi alle ore 10.20 per l'Italia, via Moncenisio ha investito in coda, alle ore 11.45 nella stazione di Mormesa un treno merci, che fu ridotto in frantumi.

Vi sarebbero una ventina di feriti, ma nessun morto

Parigi 24 — Il 603 col treno 3830 avvenne alla biforcazione presso Montsauban. La macchina, il furgone, il vagone-letto e e una vettura mista del 603 si sono rovesciati e sconquassati. Il materiale del 3830 è stato in parte distrutto.

Vi sono un morto, il signor Frate dei vagoni-letto, e venti feriti dei quali gravemenetell conduttore del treno 603, Charboisier.

Un viaggiatore, certo Fouchbeux, ha un braccio rotto. Gli altri sono feriti leggermente. Fra questi si trovano i signori Faggio, Rattazzi e la signora Bonomi.

La causa probabile dell'incidente sarebbe la inosservanza del segnale del treno 603.

La circolazione viene assicurata per altra via.

In Austria.

(S) **Vienna**, 24. — Il treno passeggieri 430, in partenza alle ore 6,35 del marttino da Willacs, subito dopo messosi in movimento ha avuto un urto col treno merci 4530.

Tre passeggeri, un uomo e due donne, sonorimasti leggermente feriti; del personale ferroviario sono rimaste ferite sette persone, di cui quattro gravemente e tre leggermente.

La circolazione è stata ristabilita.

Nella Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 24. Un grave disastro ferroviario è avvenuto la scorsa notte al treno *express* della Scozia presso la stazione di Hawes ad otto miglia al Sud di Kirkby Stephen.

Il treno ha avuto uno scontro con due locomotive sole che procedevano alle stesso binario. Le locomotive sono state lanciate a grande distanza e completamente distrutte. Il treno e le locomotive sono precipitati da una scarpata.

Il treno lunghissimo portava circa 500 viaggiatori. Un incendio si è sviluppato dopo l'urto e tutti i vagoni, eccetto l'ultimo furgone, e compreso il *wagon-lit*, si incendiarono.

Molti cadaveri sono stati trovati carbonizzati.

La notte essendo oscurissima e il disastro essendo avvenuto in una località isolata i soccorsi sono difficilissimi.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, Domenica 25, alle 16' 2°. concerto orchestrale diretto da Michael Balling col seguente programma:

1° Wagner – Colombo, *Ouverture*.
2° Bruchner – VIII Sinfonia, allegro moderato, adagio, scherzo, finale.
3° Borodine – Scena della steppa.
4° Glinka – *Namarinskaia*.
5° Liszt – *Mazeppa*., Poema sinfonico.

E' valido il biglietto n. 11 dei libretti a serie.

La stagione lirica a Fano.

Fano, 24. (Tonuci): La prossima stagione lirica si annunzia assai bene. Si daranno le opere, *Traviata* e *Fedora*. Il complesso degli artisti è veramente buono. Sono: le signore Tina Graziani e Ferdinanda Chiesa; i signori Guglielmo Zanasi, Renato Meroni e Felice Reveglia. Direttore dell'orchestra sarà il maestro Pasquale Malaspina.

Il Santo Stefano in Italia.

Ecco gli spettacoli lirici che andranno in iscena per il S. Stefano nelle principali città italiane.

Milano - Teatro della Scala - *Iaffo* di Pacini; Teatro Dal Verme *Rigoletto* di Verdi.

Napoli - Teatro S. Carlo - *Walkiria* di Wagner.

Torino - Teatro Regio - *La Vestale* di Spontini.

Genova - Teatro Carlo Felice - *Sigfrido* di Wagner.

Venezia - Teatro La Fenice - *Rigoletto* di Verdi.

Palermo - Teatro Massimo - *Don Carlos* di Verdi.

Firenze - Teatro La Pergola - *Linda di Chamouniz* di Donizzetti.

Parma - Teatro Regio - *I maestri cantori* di Wagner.

Bari - Teatro Petruzzelli - *Africana* di Meyerbeer.

Piacenza - Teatro Municipale - *Aida* di Verdi.

Padova - Teatro Verdi - *Damnazione di Faust* di Berlioz.

Catania - Teatro Bellini - *Dannazione di Faust* di Berlioz.

Brescia - Teatro Grande - *Bohème* di Puccini.

Modena - Teatro Sociale - *Cristoforo Colombo* di Franchetti.

Cremona - Teatro Ponchielli - *Madama Butterfly* di Puccini.

Siracusa - Teatro Massimo - *Ballo in Maschera* di Verdi.

Gli italiani a Londra

(S) **Londra**, 24. — Il 7 gennaio, l'Ambasciatore d'Italia e la marchesa Imperiali inaugureranno la nuova sala dell'Ospedale italiano, dono della signora Angela Ortelli, alla quale, poco tempo fa, fu conferita la medaglia d'oro di benemerenza dal Governo nazionale.

La nuova sala consiste in un padiglione per le operazioni, e comprende anche una sala per le cure dei nuovi pazienti esterni, che si recano all'Ospedale italiano per malattie di carattere non grave.

Sono stati pure disposti nuovi locali per il personale di amministrazione.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Giampaoli Roberto e Federici Fernanda*, rappresentati, gli con ufficio in via delle Muratte 6 ed ora in via della Mercede n. 53. Fallimento ad istanza di Carlo Cordenzi. Giudice delegato: avv. cav. Ermanrico Ciaffi. Curatore provvisorio: rag. Federico Marchionni, via della Pretesta n. 46. Prima adunanza dei creditori: 10 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 gennaio. Chiusura: 11 febbraio.

Bonacchini Augusto, ricami e merletti, via delle Quattro Fontane n. 32. Fallimento su istanza di Filadelfo Guazzeroni. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciaffoletti. Curatore provvisorio: avv. Ettore Paolo Romano Marini, Lungo Tevere Mellini, n. 39. Prima adunanza dei creditori: 10 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 gennaio. Chiusura: 11 febbraio.

Montolmesi Gaetano, calzaturiere, corso Vittorio Emanuele n. 311 e Fratelli Montolmesi, piazza di Tor Sanguigna, 4-a-5. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciaffoletti. Curatore provvisorio: sig. Gandolfo Mario della Scrofa n. 7. Prima adunanza dei creditori, 10 gennaio Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 gennaio. Chiusura: 11 febbraio.

Mastri Virginia in Serra, cappelleria in Tivoli. Fallimento su istanza di Augusto Ambert. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciaffoletti. Curatore provvisorio: avv. G. B. Narducci, via Volturno n. 25. Prima adunanza dei creditori: 10 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 gennaio. Chiusura: 11 febbraio.

GIUDIZIO DI FALLIMENTO. — *Rabolini Luigi*, tessuti, via dei Serpenti n. 37. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Benedetti Italo, medicinali e prodotti chimici, via Montevecde n. 9. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Civinelli Giuseppe*, mobili in Fiumicini. Omologato il concordato concluso il 12 settembre u. s. al 15 per cento. Accordati i benefici di legge. Aleratore avvocato Mario Passeri liquidato 700 lire.

Del Sette Giovanni, droghiera in Marino. Omologato il concordato concluso il 9 corr. al 26 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Giuseppe Finocchi liquidate 1000 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Brunozzi Luigi, venditore girovago di chincaglierie, abitante in via Silla n. 3. Commissario giudiziario rag Giuseppe Cardarelli, via Ottavio, n. 23. Dal bilancio risulta: attivo lire 900; passivo 890.3.

Novità, Varietà, Aneddoti

La moglie del candidato

In un articolo del nuovo ed interessante supplemento del Times « *La donna* », dopo avere affermato che tutti sono d'accordo che i migliori candidati sono i giovani, perchè hanno un entusiasmo che si perde dopo i 30 anni, si domanda se questo sia preferibile il candidato ammogliato o il candidato scapolo.

I favorevoli al celibato citano in proprio appoggio il caso di un candidato che riuscì vincitore nelle elezioni del Parlamento inglese, quando era scapolo, mentre è rimasto soccombente ora che era ammogliato, avendo perduto, si dice, l'ardente appoggio di tutte le zitelle (spinster) che avevano propugnato la sua candidatura 11 mesi fa.

A parte la storicità che probabilmente è inventata, l'articolista osserva che la classe operaia ha invece una decisa simpatia per il matrimonio e per gli ammogliati, che hanno figli. E' un grande vantaggio essere ammogliati da poco ed avere una moglie grazios e e giovane.

Vi sono esempi di candidati assenti, che debbono la vittoria alla presenza della giovane signora, che invoca un trattamento di equità pel marito assente, stante la impossibilità di intervenire nella lotta.

L'assenza è poi decisiva quando il marito è lontano per una guerra o per una missione politica.

Anche nelle lotte elettorali comuni, i mariti delle mogli sono aggiunti a quelli del candidato e se ne espongono i ritratti.

Se poi la donna è capace di parlare nei *meetings* l'effetto è grandissimo; ma ad ogni modo essa può dirigere gli agenti e i galoppini elettorali.

La sua presenza col marito nei *meetings* è invariabilmente del più grande aiuto per lui. La simpatia di tutte le operaie le è assicurato e quindi tanti voti di più dei loro mariti.

Il sentimento della famiglia è profondo nel popolo, esso ne è la parte più forte delle gioie e dei dolori provengono dalla vita di famiglia; in proporzione a credere, che chi ha moglie e figli sia capace di comprendere i problemi sociali, più e meglio degli uomini che per inclinazione o necessità sono rimasti celibi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia R. Arsenale marittimo - 10 gennaio - trasporto carbone L. 60 mila.

Bomio Municipio - 5 gennaio - costruzione acquedotto lire 100 mila.

Roma Ministero Finanze - 25 gennaio - forniture 45 mila chilo. cartoncino giallo per buste spagnolette

Frosinone Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 75.036 annue.

Monfalcone Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 86 mila.

Iachee Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 145 mila.

Guarcino Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 65 mila.

Gallese Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 185 mila.

Neeri Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 326 mila.

Roma Ministero istruzione - 31 gennaio - concorso ad 1 posto d'ispettore monumenti e scavi.

Nocera Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 28,126 annue.

S. Martino Cimino Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 11,130.

Amelia Municipio - 31 gennaio - acquedotto L. 389,362.

Rocca di Papa Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 35,000 annue.

Carbonara Bari Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25,540 annue.

Bisenzenzo Municipio - 27 dicembre - vendita legname L. 16710.

Penne (Teramo) Subcommissario bonifici nomodi - 3 gennaio - terreno con cassa colonica entitenti L. 2000 annue.

Arezzo Municipio 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 20,000 annue.

Montemurciano Minore - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25,633 annue.

Frattaminore Municipio - appalto quinquennale dazio L. 8100 annue.

Isola Liri Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 80,500 annue.

S. Angelo Lombardi Municipio - 27 dicembre i- appalto quinquennale dazio L. 31,200 annue.

Polistena Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 22,023 annue.

Lioprimbano Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 31,000 annue.

Palmanpampano Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 31,000 annue.

Tuglia Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Roma Ditta. Genio Militare - 7 gennaio - costruzione casermetta L. 460,000.

Bascinallo Università agraria - 2 gennaio - vendita di piante quercie e cerre L. 104,000.

Iglesias Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 1,200,000.

Brindisi Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale spazzamento L. 140,000.

Roma Ferrovie Stato - 31 gennaio - 80 posti aiutanti applicati in prova.

Roma Ministero agricoltura - 30 gennaio - concorso professore straordinario di storia e geografia scuola media commercio Bari

Grottaglie municipio, 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 117 500.

Roma Municipio - 3 gennaio - manutenzione opera e sconturazioni del cimitero, triennio L. 180 mila.

29 dicembre costruzione deposito tramvie L. 220 mila.

Bassanprosa Municipio - 29 dicembre appalto quinquennale dazio L. 90 mila.

Pietraperzia Municipio - 29 dicembre id. id L. 85.560

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMANI 25 Dicembre 1910 — Natività del Signore
Leva il sole alle 7.37 m. — Tramonta alle 4.42m.
Leva la luna alle 4.30 m. — Tramonta alle 1.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Dicembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo.	0.5	nebbioso	Nizza	5.6	sereno
Amburgo	5.0	coperto	Zurigo	3.4	bebbi oso
Vienna	-3.0	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.2	3/4 sereno	Malta	—	—
Parigi	1.2	nebbioso	Atene	6.6	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	minima.
Genova	8.5	sereno	—	3.8	3.7
Torino	-1.0	sereno	legg. mosso	3.3	-2.2
Milano	-1.0	sereno	—	5.6	-1.4
Venezia	-2.7	nebbioso	—	2.6	-3.0
Bologna	+0.4	sereno	calmo	4.0	-2.8
Ravenna	—	—	—	5.0	-2.0
Ancona	6.8	coperto	mosso	8.4	4.0
Firenze	1.0	sereno	—	9.6	1.0
Roma	0.0	sereno	—	10.0	-0.9
Bari	10.0	1/2 coperto	agitato	17.2	4.2
Napoli	6.7	sereno	mosso	9.9	6.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.8	sereno	—	9.0	0.6
Palermo	10.8	1/2 coperto	agitato	14.1	6.8
Messina	9.4	sereno	calmo	14.0	4.6
Cagliari	8.2	sereno	legg. mosso	14.8	4.0

Probabilità venti settentrionali moderati o forti sul basso Adriatico e Jonio, deboli o moderati altrove; cielo vario con qualche pioggia e mare mosso, al sud e Sicilia, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 e mare. L'altezza della stazione è di 50.60 **Barometro e mezzodì 767.7. Termometro.**
tigrado massima — minima 0.6
Umidità relativa 2 assoluta 4.04. Vento e mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Indovinelle.

Son fra i monti
Son nel collo,
Son ricorsa
Dei cantanti.

Spiegazione del precedente geroglifico
VIR - TU

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 22 12 910
Nati 30
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Anonini Giuseppe fu Pompeo anno 27 fegalibri celibe
Dinon Celina fu Lamberto Cuney 76 nubile
Mercati Antonio fu Giovanni Battista Roma 22 ossfico conj
Rembelli Angelina fu Luigi Roma 80 religiosa nubile
Testa Giovanni fu Domenico Roma 77 ved. Monti
Ferrini Anna Tolent

Relazione finanziaria sul bilancio del Comune di Roma.

Di fronte agli obblighi assunti con voi non solo, ma con la coscienza e colle responsabilità nostre, ci troviamo quest'anno in una posizione del tutto eccezionale per quanto si riferisce al bilancio di previsione 1911 che già prepariamo, in circostanze normali avremmo presentato alla vostra approvazione.

Fedeli al nostro sistema di sincerità, *si riferisca* a mali fisici od economici misconosciuti la cittadinanza, l'anno scorso sottoponemmo alla vostra approvazione, per uniformarci alla legge, un bilancio di espedienti, restringendo sulle necessarie dotazioni dei servizi ed attingendo per le entrate a fonti che la buona ed onesta amministrazione sconsiglia comunque, tranne di natura eventuale, altri debiti larvati. Insieme a quel metodo assai poco soddisfacente di provvedere al fabbisogno dell'anno, unimmo uno specchio che metteva in chiara luce di quanto si scostava quel pareggio instabile e formale da un bilancio normale; infine indicammo per quali ragioni, per quali diritti indiscutibili ed a dovere dello Stato provvedere a deficienze finanziarie dalle stesse esigenze dello Stato create.

Talchè noi, rappresentanti dell'Amministrazione popolare, non solleciti di potere, amici della sana finanza locale, non disposti ad assumere responsabilità di una politica economica imposta da pericolosi espedienti, dichiammo che all'onore della vostra rappresentanza avremmo dovuto rinunziare se in Stato,sordo alle ragioni di diritto e di necessità chiaramente esposte, non avesse provveduto; se, rimborsando il dovuto, Roma e la Capitale, per stabilità normale di bilancio, non dovessero in ogni nè nell'avvenire prevedibile, elemosinare dalla Nazione alterni sinti.

S. E. il presidente del Consiglio si dichiarò pronto a dar ogni studio per risolvere un problema d'interesse personale e generale: ma disse chiese anzitutto che la esposizione da noi presentata fosse sottoposta all'esame di una Commissione mista, composta di funzionari di Stato e del Comune, a fin di controllare la verità delle nostre affermazioni e delle cifre. L'a Commissione doveva presentare sollecitamente il risultato dei suoi studi, affinchè il Consiglio dei Ministri potesse a sua volta determinare se e quali misure intendevo sottoporre al Parlamento per tempo utile per applicarsi all'imminente esercizio.

Nè dubitiamo delle intenzioni del potere esecutivo e legislativo. A capo del primo, in perfetto accordo coi suoi colleghi, sta un ministro il cui nome è sinonimo di benemerenza e geniali iniziative a beneficio di Roma; nell'altro, sebbene offesa pensare alla esistenza di legislatori capaci di sfruttare alla Capitale, al massimo centro del fronte alla Nazione, il vantaggio di un provvedimento dei giusti suoi diritti, i mezzi per vivere e svilupparsi decorosamente. Ulun dubbio quindi sarebbe lecito, rispetto al finale esito delle trattative in corso intanto essere costretti a provvedere per conti, per le esigenze immediate, per il dovuto ossequio alla Legge.

Abbiamo dinanzi un periodo anormale, quello dell'Anno Venturo, quando il concorso straordinario a Roma, il pellegrinaggio del mondo civile alla Capitale della Terza Italia, arrecherà in misura modesta entrate straordinarie, e assoggetterà il Comune a spese cospicue da aggiungersi alle previsioni normali per i doveri di rappresentanza verso gli ospiti estei.

Perchè la situazione finanziaria sia regolare, occorre contemplare l'una e l'altra eventienza, provvedere *in via straordinaria* per quanto riferisce all'*onta straordinaria* dell'esercizio, ripetiamo, una per questa, come in avvenire, provvedere in via definitiva a quanto di definitivo si riscontra nei vari servizi. Stabilendo in una parola, la medesima delle feste cinquantenarie e farne un capitolo a parte, e non entrare come in società, per esaminare il bilancio normale ed affrontare una buona volta con serena ed inflessibile volontà la sistemazione definitiva delle finanze comunali.

Tale, secondo esplicite dichiarazioni del nostro onorevole e del tutto indipendente dalla nostra volontà il conseguito oggi dipende da coloro i quali, secondo la ragione del diritto e della legge, sono, a nazionale, hanno obblighi verso di noi. E il soddisfarli dalla loro volta, dipende da una serie di provvedimenti che il potere esecutivo deve formulare, il potere legislativo sanzionare, nel ordine consueto delle cose, e processo sovrachiamato obbligatorio dalla necessità di varie prescrizioni regolarti le amministrazioni locali debbano ottemperare.

Talchè dobbiamo ricorrere all'espediente di chiedere l'esercizio provvisorio ma un esercizio provvisorio giustificato da un riassunto di tutti gli elementi di un bilancio ordinario e straordinario. Così soltanto potremmo legalmente provvedere per quel breve periodo che dovrà tuttora decorrere sino a quando non sapremo le intenzioni di coloro da cui l'avvenire dipende.

La separazione delle previsioni inerenti alle feste da quelle ordinarie s'impone, sia per pareggiare con mezzi e dotazioni straordinarie, sia per renderci ragione della posizione economica e finanziaria in cui ci troviamo.

Ecco in riassunto le cifre del bilancio relativo alle feste:

UFFICIO competente	Entrata OGGETTO della previsione	Stanziamenti
Beni patrim.	Pubbliche affissioni	20,000
Tasse	Dazio consumo	450,000
»	Tasse licenze alberghi, ecc.	10,000
Edilizia	Proventi occupaz. aree	10,000
»	» canoni	4,000
Storia e Arte	Proventi concerti popolari	3,000
» »	Id. Musei e gallerie	5,000
Tecnologico	Proventi tramvaye	46,000
»	Id. tramvie municipali	20,000
»	Id. tramvie Esposizione	186,000
Polizia Urb.	Tasse licenze diverse	5,000
»	Tasse o.(tavali, chioschi)	20,000
Mattatoio	Tassa macellazione	70,000
»	Tassa posteggio	15,000
		844,000
Deficit, a cui si provvede coll'avanzo di amministrazione di L. 451,203.87 risultante disponibile dal conto finanziario dell'esercizio 1909		450,300
		1,294,300

UFFICIO competente	Uscita OGGETTO della previsione	Stanziamenti
Gab. Sindaco	Indennità al Sindaco	40,000
»	Spese per feste pubbliche	450,000
Ragion. gen.	Fondo a spese impreviste	200,000
Beni patrim.	Pubbliche affissioni	5,000
» »	Provvista stivard, piante	40,000
Edilizia	Feste nazionali	14,300
»	Congiung. Palazzi Capit.	80,000
»	Manutenzione strade	30,000
»	Catramatura strade	20,000
»	Assestam. nuove strade	100,000
Ragioneria	Concorso 50mo anno 1911	180,000
Storia e Arte	Contributo pare dirigibili	25,000
Tecnologico	Sistem. str. illumin. pubbl.	40,000
Nettezza U.	Opere straordinarie	50,000
		1,294,300

Tanto nei varii cespiti di entrata come negli articoli di spesa abbiamo cercato di tenerci in limiti ragionevoli. Data una previsione assai modesta di un tre milioni di visitatori alle varie esposizioni. Il chieder loro sei soldi a testa di contributo al dazio consumo non sembra davvero sovverchio, tre per noi, tre per lo Stato secondo la convenzione in vigore. Nè è ragionevole che la straordinaria immigrazione su cui poggia il calcolo vada a scapito degli ordinari proventi, tutt'altro. Il concorso maggiore frutterà maggiori quantità alla cittadinanza e per conseguenza non vitabile aggirato maggiore consumo, sicchè il gettito ordinario non ha a temere da quello straordinario.

Così per i pochi altri cespiti chiamati a contributo per formare il totale dell'introito straordinario previdibile. La maggiore attività dei mercati e dei consumi in genere importa l'aumento discreto calcolato per i posteggi: il movimento accresciuto, le liire 46,000 sull'art. 35, l'occupazioni di aree pubbliche, le liire 10.000 sull'art. 36 e; la maggiore richiesta di corne, le L. 15.000 sull'art. 34-b, il maggiore incentivo alla pubblicità, le L. 20 000 sull'art. 11; così la tassa sulle licenze. L. 15.000, così le tasse per chioschi, altre L. 20.000 sull'art. 38-c.

Insomma tutto arriva al totale delle 844.000 lire indicate nella tabella.

A parte le somme già stanziate e ripartite nei vari esercizi. le L. 500.000 di primo contributo, le L. 1.800.000 per le varie sistemazioni di piazza e d'Anni subalterni, le L. 1.000.000 della vigna stessa in L. 588.244.85, le L. 1.000.000 del ponte all'Allsero Bello, a parte quella somma cospicua di 4 milioni che peraltro è nella quasi totalità rappresentata da opere pubbliche utili e permanenti, il modesto introito straordinario di cui sopra, è lontano dal pareggiare le spese straordinarie a cui la città dovrà assoggettarsi per far fronte alle esigenze della capitalità.

Se queste poi si fossero calcolate sui modelli di altre città, le cifre conseguenze, città consorelle o città estere, la magnificenza del totale avrebbe raggiunto la magnificenza dei preventivi ospitali, più che delle disponibilità: modo da fallire gradevole, non tanto lecito di fronte a un pubblico avvisato. *Obbedisco*, ci avrebbe risposto agenze che rappresentano necessità d'ogni giorno, non magnificenze festaiuole.

In un anno come quello contemplato, ove feste, congressi, gare, convegni d'ogni genere si succedono senza posa, tutti i cespiti subirebbero un rialzo fino ad un certo punto, una parte, una larga parte, va concesso all'imprevisto. Tale la ragione per la quale fra gli stanziamenti così in cifra tonda Lire 200.000 onde parare a quelle circostanze straordinarie che durante il corso dell'esercizi in maggiore o minor grado certo si verificheranno.

Il più con-i-levole fra le spese e nulla cifra di L. 450.000 che porta a mezzo milione la previsione per le feste e rappresentanza. Quando -l paese di numerosi e cospicui intervenuti, nazionali ed internazionali (il Decimo a Roma, alle gare e convegni che, nella mag.ior parte, presuppongono doveri non gradevoli e ospitali il quando il 27 marzo ilovra celebrarsi, affreddo nell'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti con una solenne riunione per chiudere con le maggiori rappresentanze nazionali la data storica quando il 21 aprile per la nostra elegantissima Esposizioni convertanno alle Capitale in affettuosa affermazione unitaria; quando all'inaugura.ione del monumento a Vittorio Emanuele ed alla Terza Italia, Roma raccolga tutti i Sindaci del Regno a quella grande manifestazione d'italianità che andrà dal 20 Settembre, ed il 2 Ottobre alle feste anniversarie l'altro mezzo secolo di vita nuova d'Italia, le stesse funzioni alle cinque maggiori date, assai più ristrette alle più numerose minori, richiederanno l'impostamento in Bilancio, perchè si adoperi anche con lieta ospitalità e cognizione a tutte quelle feste che la Capitale compirà.

Per ragioni ragioni la detta tone per il Finanze è stata portata a lire 50.000; nulla è stato preventivato per le spese di

La somma iscritta per il detto titolo, 1vi compresse le maggiori spese, è senza tener conto delle L. 7.500.000 di sistemazioni stradali che hanno la corrispondente partita nell'entrata è come si vede di L. 712.240.92 delle quali L. 250.000 riguardano il quarto delle sistemazioni stradali, che debbono gravare sul bilancio comunale.

Avendo pervenuto ed avendo in questi anno notanto alla metà circa del fabbisogno di L. 3 milioni e 250.000 indicato nella relazione 1910, sarà da iscrivere nei futuri bilanci la residuale spesa di L. 250.000.

Collettori. — Furono richieste L. 300.000 per 6 milioni di spesa: si è quindi iscritta l'ammualità di L. 435.867,08 corrispondente al milione di spesa che intanto si è stanziato nel bilancio 1911, come prima rata dei lavori. La rimanente spesa dovrà naturalmente trovar posto nei futuri bilanci.

Strade - Manutenzione ordinaria. — Fu provveduta una maggiore spesa di L. 800.000 per oltre 5 milioni di m. q. di strade. Di tale somma sarà stata iscritta oltre L. 300.000, e siamo ben lontani dall'aver provvisoriamente provveduto alle sviluppo delle strade medesime. Il resto, che sarà appena sufficiente per i nuovi bisogni, dovrà quindi gravare i futuri bilanci.

Gallerie stradali. — Per questo titolo è stato iscritto, e la relativa spesa di L. 200 mila troverà posto nei bilanci prossimi.

Acquedotti. — Per questo titolo fu richiesta la somma di L. 100.000 per completare all'annualità di un ammontare di opere di L. 2.000.000. La somma iscritta in A. 43.935,08 rappresenta soltanto l'annualità di un complesso di opere di lire 980.000, quali sono state iscritte per il servizio delle acque Traiana e Vergine. Il resto sarà iscritto nei bilanci venturi.

Fonti. — Furono richieste L. 100.000 per annualità della spesa occorrente per i due nuovi ponti da costruire, che non trovarono posto nell'elenco dei lavori da eseguirsi con le anticipazioni governative. Nulla peraltro è stato iscritto nel bilancio 1911 per tale titolo, imperocchè vi figurano soltanto L. 15.600 relative ad un ponte sul fosso della Magliana.

I bilanci futuri dovranno quindi sopportare la intera spesa richiesta di L. 100.000.

Oltre i titoli suddetti è stato necessario iscrivere maggiori spese per L. 396.649,83 riguardanti più particolarmente i lavori idraulici diversi.

UFFICIO VI.

Edifici scolastici. — Furono richieste lire 550.000 che, dato lo sviluppo della popolazione scolastica e le necessità di dover provvedere con nuovi edifici all'eliminazione del doppio turno, dovranno essere riprodotte integralmente nei bilanci futuri, nonostante la parte di esse figurassero già nel bilancio 1910.

E necessario quindi prevedere nei bilanci dei prossimi esercizi una maggiore iscrizione di lire 162.584,30 a complemento delle dette lire 250.000, essendone iscritte nel bilancio 1911 L. 87.415,70.

Incremento annuo della popolazione scolastica. — Furono previste L. 150.000 a pareggiare tale titolo è stato infatti necessario di iscrivere quasi totalmente la somma richiesta.

Personale. Furono richieste L. 200.000 per aumenti di stipendi al personale insegnante già nel 1911 sono state iscritte L. 142.800. La differenza ed anche più, dovrà gravare i futuri bilanci, specialmente per le spese sempre crescenti degli insegnamenti speciali e dei coral popolari; e ciò indipendentemente degli aumenti rimborsabili dal Governo che potranno essere dati al personale insegnante in base al progetto di legge in corso.

Edifici scolastici nell'Agro romano — Richiesta. Lire 100.000.

Edifici scolastici per le scuole facoltative. — Richiesta L. 200.000 per il servizio del prestito di L. 4.000.000 per edifici da costruirsi. La spesa iscritta di L. 45.787,08, rappresenta l'annualità del primo milione stanziato al riguardo.

Storia ed arte. — Richiesta L. 5000 iscritte 33.000.

UFFICIO VII.

Mercati. — Furono richieste L. 185.000 corrispondenti all'ammualità del prestito di 4 milioni occorrenti per la costruzione dei nuovi mercati.

Pur non essendosi fatta alcuna iscrizione per tali costruzioni, il bilancio 1911 dovrà sopportare una maggiore spesa di L. 47.850 a causa delle nuove esigenze che si sono manifestate. Occorrerà quindi iscrivere nei bilanci futuri le intere L. 185.000, o almeno le rimanenti L. 137.950.

Giardini — Sulla somma richiesta di L. 500 mila per aumento della forza occorrente per i servizi permanenti, sono state iscritte L. 353.300. Con la differenza di L. 144.900 da gravare i futuri bilanci, si provvederà ad un contingente di mille guardie in tutto appena sufficiente per i bisogni normali della città.

Nettezza. — Sulle L. 350.000 richieste sono state iscritte L. 295.423,70 delle quali L. 295.423,70 per il personale e L. 70.000 prima rata della spesa occorrente per la rinnovazione e ordinario del materiale: mancano a compimento L. 94.576,30 che dovranno necessariamente gravare sui bilanci futuri, quando gli effetti del nuovo regolamento del personale, si ripercuoteranno totalmente sul bilancio e quando il servizio stesso dovrà essere perfezionato di quelle trasformazioni e miglioramenti che sono reclamati dalla sua importanza.

Polizia urbana. — Nulla fu richiesto: tuttavia si è resa necessaria una maggiore spesa, in confronto del 1910, di L. 39.292,75 per spese e lavori vari.

UFFICIO VIII.

Cimiteri. — Sulla richiesta di L. 80.000 per L. 1.750.000 di lavori è stata iscritta l'annualità relativa ad un milione di opere per L. 45.787,08.

Diverse. — Per i servizi varii accennati nella relazione furono richieste L. 145.000, limite di spesa fu iscritto per i titoli stessi, ma si sono dovute stanziare peraltro necessità relative ai servizi dell'Ufficio Vitale L. 472.000 circa, riguardanti principalmente la costruzione e l'esercizio dei forni inceneritori: gli altri lavori riflettono il servizio del mattatoio, la costruzione di uno stabilimento delle pompe funebri ecc.

Malattie infettive. — Richieste L. 50.000 ed iscritte L. 60.000, prima rata della spesa per la costruzione di una casa di contumacia del cesso provveduto in L. 600.000.

VIGILI.

Per questo titolo furono richieste L. 140.000 di cui L. 90.000 per i miglioramenti organici e lire 50.000 per il servizio del prestito di L. 1.000.000 concernente la caserma e le casermette. Sono state iscritte invece L. 200.528 delle quali L. 58.888 a completamento delle iscrizioni fatte nel 1910 per i miglioramenti suddetti; le altre riguardano per L. 80.000 una prima rata della spesa di L. 150 mila che occorrerà fare per l'esercizio incendio, L. 100.000 per un primo stanziamento per i vari occorrenti nel 1911 — salvo provvedere con mutuo, come classe nella relazione 1910 — alla residuali L. 900.000 per il completamento della spesa totale di L. 1.000.000 di cui sopra — e lire 11.640 di spese varie.

UFFICIO IX.

Polizia rurale. — Per tale titolo furono richieste L. 50.000 e si sono fatte iscrivere lire 70.029,87, dello quali L. 32.000 si riferiscono alle l'onere per uno stabilimento sostenico di cui alla nuova legge 17 luglio 1910.

PROSPETTO

UFFICI	Maggiori spese Stanziate nel bil.1911	richieste nella rel. sopra gli stessi bilanci	Maggiori iscrizioni in confronto richieste	Maggiori iscrizioni nei futuri bilanci in confronto alle richieste
Ufficio I:				
Personale	307.133,75	200.000,—	—	92.866,25
Pensioni	160.250,—	200.000,—	—	39.750,—
Indennità e rappres.	80.000,—	80.000,—	—	—
Affari gen.	54.400,—	—	54.400,—	—
Id. legali	58.000,—	—	58.000,—	—
Ufficio II:				
Economato	30.982,50	100.000,—	—	69.017,50
Giardini	108.000,00	160.000,—	5000,00	+
Ufficio Tasse	5.000,—	—	5.000,—	—
Anagrafe e Stato civile	41.000,—	—	41.000,—	—
Ufficio V:				
Pianoregol. e strade	712.240,42	800.000,—	312.240,92	800.000,—
Collettori	435.787,08	300.000,—	—	254.212,92
Strade	535.787,08	800.000,—	—	264.786,92
Gallerie str.	—	200.000,—	—	200.000,—
Fonti e ac.	17.000,—	100.000,—	—	83.000,—
Acquedotti	43.935,08	100.000,—	—	56.064,92
Lavori div.	305.649,83	—	305.649,83	—
Ufficio VI:				
Edifici scol.	187.413,70	370.000,—	—	182.586,30
Incremento scolastico	147.197,68	150.000,—	—	2.802,32
Personale	142.800,—	200.000,—	—	57.200,—
Corso lib. e gen. Rom.	100.000,—	100.000,—	—	—
Edifici Sc. facoltative	45.787,08	200.000,—	—	154.212,92
Storia e Arte	33.000,—	5.000,—	28.000,—	—
Ufficio VII:				
Mercati	47.850,—	185.000,—	—	137.050,—
Giardin M. 353.102,—		500.000,—	—	144.900,—
Nettezza U. 295.423,70		390.000,—	—	94.576,30
Polizia L.	38.292,75	—	38.292,75	—
Ufficio VIII:				
Cimiteri	45.787,08	80.000,—	—	34.212,92
Diverse	472.182,45	145.000,—	327.182,45	—
Malattie infettive	60.000,—	50.000,—	10.000,—	—
Agro Rom.	70.029,87	60.000,—	10.029,87	—
Vigili	200.528,—	140.000,—	60.528,—	—
Totale	4.686.071,16	5.265.000,—	1.159.589,70	2.073.817,84

RIASSUNTO.

Maggiori spese stanziate nel bilancio 1911 (tenuto conto di quanto retro)	L.	5.343.418.07
Inscrizioni da farsi nei futuri bilanci in relazione alle richieste	»	2.075.518.54
Totale	L.	7.418.936.61
Incremento reale delle entrate	»	829.444.15
Fabbisogno reale	L.	6.589.492.46

che potrà essere ridotto negli esercizi futuri della indicata somma di L. 744.346.91 quando se ne conseguirà il rimborso.

Ora se alla somma di L. 5.343.418.07 risultante dal prospetto per maggiori spese stanziate nel bilancio 1911 si apportano le variazioni in più ed in meno per le somme che non sono state classificate nel prospetto stesso, come relative ad opere cui si è provveduto con corrispondenti mutui, ed a spese di natura patrimoniale o rimborsabili e quelle riguardanti le feste del 1911, ritorna l'ammontare complessivo della maggiore uscita del bilancio come appresso:

Maggiori spese stanziate nel bilancio 1911 come dal prospetto L. 5.343.418.07

Aggiunte:

Stanziamenti aventi contropartita d'entrata come contributi per le sistemazioni stradali e mutui (collettori, cimiteri, scuole facolative e censimento) » 4.870.000 —

Maggiori spese per il servizio del mutuo per le Case popolari » 100.000 —

Maggiori spese per le feste del 1911 come da particolare bilancio » 1.002.800 —

L. 11.316.218.07

Detratte:

Quote ammortamento cap. compreso il prospetto delle richieste L. 82.750.69

Minori entrate di bilancio per movimento di cap. » 857.741.27

Minori spese: L. 910.491.35

Costruz. scuole. » 3.334.18

Piano regolatore governativo » 450.000 —

» 5081.334.18

L. 5.901.825.53

Maggiori iscrizioni per contabilità speciali » 537.179.34

Torna la maggiore uscita del 1911 in L. 5.861.571.88

Come risulta dalle cifre riassuntive qui indicate, come risulterà dallo studio — da esporsi più oltre — di un esercizio quinquennale ove, fra l'alternare e mutare di spese e di entrate, si arriva ad una pressochè identica conclusione, attraverso la lente dell'avaro, tutto considerando con la parsimonia dell'amministratore sollecito del denaro pubblico quanto del proprio, il *deficit* si aggira oggi, si aggirerà in avvenire sui 5 milioni e mezzo circa, rappresentati dagli interessi di una parte del debito di 160 milioni contratto per le esigenze della capitale.

La soluzione pertanto non spetta a noi, nè spettano a noi la responsabilità e l'onere dell'amministrazione se a quella soluzione, senza ledere gli interessi della cittadinanza, non concorrerà anche il Governo.

Nella brave attesa non resta che pregare i deputati a votare l'esercizio provvisorio pei mesi di gennaio e febbraio per quanto riguarda il bilancio normale; e di pregare inoltre di approvare particolarmente e nella sua totalità, tanto nell'entrata come nell'uscita, il bilancio straordinario inteso a far fronte alle esigenze delle feste indette per il 1911

ARMI ED ARMATI

La ferma nella Marina militare

Il disegno di legge già presentato alla Camera dal ministro della marina per la *riduzione a tre anni della ferma degli inscritti di leva marittima* » dispone:

Art. 1. — La ferma degli inscritti di leva marittima, arruolati in prima categoria, è di due anni.

La ferma degli inscritti di leva marittima già rivedibili, arruolati in prima categoria, è di due anni o di uno, a seconda che essi siano stati mandati rivedibili per uno o due volte.

Art. 2. — Potranno essere ammessi a contrarre arruolamento volontario di anni sei nel Corpo Reale Equipaggi — in soprannumero di leva, i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età, che posseggano i requisiti necessari per conservare alla leva di mare e che provino riconoscenti idonei a prestar servizio in una delle categorie del Corp. R. Equipaggi.

Il Ministro della Marina potrà, ove lo esigesse del servizio lo richiedano, ammettere i giovani che possiedono le condizioni di cui al comma precedente, a contrarre arruolamento volontario di anni quattro.

Art. 3 — Gli inscritti di leva arruolati nella I categoria con la ferma indicata nell'articolo 1° della presente legge potranno essere ammessi a commutare la ferma obbligatoria di sei anni, purchè siano riconosciuti idonei per le categorie, alle quali aspirano.

Art. 4. — Gli inscritti di leva, i quali abbiano un fratello vincolato alla ferma di quattro anni per effetto delle disposizioni dell'art. 2, precedente avranno diritto alla assegnazione alla 2ª categoria alle stesse condizioni previste dalla legge 5 luglio 1908, pel titolo di cui all'art. 6 della legge stessa.

Art. 5. — Gli inscritti di leva sia di terra ferma che di mare i quali abbiano un fratello conseguito e vincolato alla ferma di sei anni nel Corpo R. Equipaggio hanno diritto alla assegnazione alla 3ª categoria.

Questa assegnazione è concessa una sola volta ed unicamente a quelle famiglie che non abbiano altro figlio vivente assegnato o passato alla 2ª o alla 3ª categoria per qualsiasi altro titolo, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

Il titolo di esenzione di cui al primo comma del presente articolo deve mantenersi perfetto, per gli inscritti sulle liste di leva di mare, fino alla chiusura della prima sessione della propria leva, per gli inscritti sulle liste di leva di terra, sino alla chiusura della propria leva.

Qualunque militari vincolati alla ferma di sei anni, che hanno tramandato diritto di esenzione alla 3ª categoria ad un fratello consanguineo, in base al primo comma del presente articolo, non compiano per qualsiasi motivo la ferma cui sono vincolati, il fratello cesserà di appartenere alla 3ª categoria e dovrà, se idoneo essere ascritto alla 1° o alla 2ª categoria.

Art. 6. — La paga giornaliera dei militari di leva è stabilita come segue: su navi in armamento, armamento ridotto e riduzione L. 0,50; su navi in disponibilità o a terra lire 0.30.

La paga di coloro che si saranno vincolati alla ferma di quattro o di sei anni per le disposizioni degli art. 2 e 3 della presente legge o per arruolamento volontario e quella dei riaffermati come segue:

	Su navi in armam. Arm. rid. o riserv	Su navi in disponibilità o a terra
Comuni di 2ª classe arruolati con ferma di 4 anni:	0.70	0.50
Comuni di 2ª classe arruolati con ferma di 6 anni:	0.80	0.60
Comuni di 1ª classe arruolati con ferma di 4 anni:	1.00	0.80
Comuni di 1ª classe arruolati con ferma di 6 anni:	1.20	1.00

Il diritto alle paghe, di cui alla precedente tabella decorrerà per coloro che avranno commutato la ferma obbligatoria in quella di sei anni, dal giorno della commutazione.

Art. 7. — I militari vincolati alla ferma di 4 o di 6 anni per effetto della disposizione degli articoli 2 e 3 della presente legge o per arruolamento volontario avranno diritto all'atto del congedo, purchè questo avvenga dopo compiuta l'intera ferma, rispettivamente ad una gratificazione di lire cento e di lire quattrocento.

Andando in congedo prima del termine della ferma per riforma, avranno diritto a tanti quarti od a tanti sesti di quella gratificazione quanti saranno gli anni di ferma compiuti: la frazione di anno superiore a sei mesi sarà computata come un anno intero.

Le quote di gratificazione spettanti ai riformati per la precedente disposizione sono cumulabili con la gratificazione di riforma che competesse in base alle vigenti disposizioni.

Coloro i quali, compiuta le ferma di sei anni, si vincolarano alla rafferma di sei anni stabilita dalla legge 27 giugno 1901, riceveranno invece, all'atto dell'ammissione alla rafferma stessa, una speciale gratificazione di lire novecento. Questa speciale gratificazione sarà di lire mille per i cannonieri puntatori scelti.

Art. 8. — Ai militari avviati in congedo illimitato che otterranno la riammissione in servizio entro 3 mesi dal loro congedamento col vincolo di compiere il servizio che unito a quello già prestato raggiunga i sei anni di servizio, saranno applicabili le disposizioni degli articoli 6 e 7 della presente legge.

Art. 9. — I militari arruolati per la ferma di quattro anni o di sei anni, i quali divengano inidonei per qualsiasi motivo a servire nella categoria e specialità per la quale furono arruolati, saranno prosciolti dal maggiore obbligo di servizio assunto o riceveranno per il tempo che ancora dovessero passare sotto le armi, la paga stabilita per gli iscritti di leva.

Art. 10. — E' data facoltà al Ministro della Marina di anticipare il congedamento dei militari della classe anzidetta, purchè i congedandi abbiano compiuto due anni di effettivo servizio sotto le armi.

Art. 11. — Le disposizioni della presente legge avranno effetto dal 1° aprile 1911.

Art. 12. — Nello stato di previsione della spesa per il Ministero della marina per gli esercizi finanziari sottoindicati è autorizzato, in aumento della somma complessiva di spesa consolidata stabilita dalle vigenti leggi, lo stanziamento di una maggiore somma di:

L.	2.000.000	per l'esercizio 1910-911
»	1.060.000	» 1911-912
»	635.000	» 1912-913
»	315.000	» 1913-914
»	480.000	» 1914-915
»	473.000	» 1915-916
»	595.000	» 1916-917

e seguenti.

Con decreti del ministro del Tesoro dette somme saranno ripartite fra i capitoli relativi alle spese per il Corpo Reale Equipaggi.

Art. 13. — Il Governo del Re, nel procedere alla pubblicazione di un nuovo testo unico della leggisulla leva marittima autorizzato con l'art. 6 della legge 27 dicembre 1906, n. 679, ha facoltà di introdurvi le modificazioni che si renderanno necessarie, per emendare e coordinare il vigente testo unico in relazione anche alle disposizioni risultanti dalla presente legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 14. — I militari che, all'atto dell'applicazione della presente legge, godessero competenze superiori a quelle che loro attribuiscono le disposizioni contenute in base alle nuove disposizioni, continueranno a percepirle.

Art. 15. — La ferma assunta in base alle disposizioni delle precedenti leggi dai militari di leva delle classi 1887-1888-1889 e 1890 è, per effetto della presente legge, ridotta di un anno.

Quei militari di dette classi che si trovassero nelle volute condizioni, potranno essere ammessi a commutare la nuova ferma in quella di sei anni di cui all'articolo 3, e di cui all'art. 2 ed essa ferma inerenti.

I personali civili dell'amministrazione della marina

Il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, riguarda il personale civile dei contabili, che, in seguito alle riforme introdotte nell'Amministrazione Marittima, si era deciso di ripartire in due distinte categorie.

Il disegno di legge propone però la divisione del personale in tre categorie: di ragioneria, dei gestori dei magazzini, e d'ordine. La relazione che precede il disegno di legge, spiega ed illustra le ragioni della nuova proposta, dimostrando essere più razionale scindere il personale di ragioneria da quello dei magazzini, avuto riguardo alla speciale delle cognizioni professionali che si richiedono per l'uno e per l'altro, e per evitare d'altra parte che sia preferito l'adito ai gradi maggiori a quei funzionari che non possono disporre della competizione preesistita per le funzioni di Gestori. Altro argomento che contempla tale triplice divisione è quello del numero complessivo di funzionari occorrente per il completo funzionamento dei servizi suddetti, che dà 700, quali'è attualmente, col nuovo ordinamento, ridotto a 578, così suddivisi: Ragionieri 50; gestori dei magazzini 18; categoria d'ordine 910.

I primi articoli del disegno di legge riguardano la istituzione dei contabili a disegno assegnate, e i ruoli dei tre personali summenzionati. Questi così sono ripartiti:

Personale di ragioneria: 5 ragionieri capi di 1. classe a L. 6000 e 2 di 2 classe a 5000; 10 primi ragionieri di 1. classe a L. 4500 e 10 di 2. classe a L. 4000; ragionieri 18 di prima classe a L. 3300, 7 di 2. classe a L. 3000, 6 di 3. classe a L. 2500 e 4 di 4. classe a L. 2000.

Gestori di magazzini: 18 a L. 5000.

Personale d'ordine: 10 archivisti capi a L. 4000, 60 archivisti di 1. classe a L. 3500 e 60 di 2. classe a L. 3000; 150 applicati di 1. classe a L. 2500, 150 di 2. classe a L. 2000 e 80 di 3. classe a L. 1500.

Il personale di ragioneria è reclutato mediante concorso per esame. I gestori dei magazzini sono nominati mediante concorso per titoli fra gli ufficiali ed impiegati della R. Marina con almeno 10 anni di servizio, e almeno L. 4000 di stipendio. Il personale d'ordine è reclutato mediante concorso per esame tra i sottufficiali della R. Marina in servizio attivo, e in mancanza, tra giovani borghesi, in conformità delle leggi vigenti.

Una seconda parte del disegno di legge riguarda i guardiani di magazzino, la cui denominazione viene mutata in quella di « Personale subalterno degli assistenti di magazzino », che comprenderà 39 posti di 1200 lire a L. 2000, per sumenzi quadrienndi di L. 200.

L'ultima parte del disegno di legge contiene le disposizioni transitorie per la prima costituzione dei nuovi ruoli, che avverrà secondo le seguenti norme principali:

I posti di ragioniere capo sono conferiti ad ufficiali superiori del Corpo di Commissariato militare marittimo, dietro loro domanda. I posti di primo ragioniere a contabili o sotto contabili di 1. classe, pure in seguito a domanda; quelli di ragioniere di 1. e 2. classe a sotto contabili di 2. classe e quelli di ragionieri di 3. e 4. classe sono messi a concorso fra gli aiuto contabili.

I posti di gestore di magazzini sono conferiti distro loro domanda agli attuali funzionari iscritti nel grado di contabile.

I posti di archivista capo sono conferiti ai funzionari ascritti al grado di contabile che ne facciano domanda; ai posti di archivista di 1 e 2. classe rispettivamente si è notto contabili di 1. e 2. classe che non abbiano conseguito nomina nel personale di ragioneria. I posti di applicato sono conferiti in seguito a domanda degli aiuto-contabili. Nel personale d'ordine saranno pure incorporati col grado di applicato di 3. classe gli impiegati avventizi attualmente in servizio quali assistenti di biblioteca, con le funzioni di scrittorale presso la R. Accademia navale. Gli assistenti e custodi di osservatori attualmente in servizio saranno sostituiti gradatamente nelle loro funzioni da sottufficiali timonieri del Corpo Reale Equipaggi che ne facciano domanda, man mano che cesseranno comunque dallo impiego straordinario. Gli aiuto-contabili che non conseguono la nomina nel personale d'ordine sono dispensati dal servizio che abbiano raggiunto 20 anni di servizio e sono ammessi a fruire di un assegno vitalizio secondo le norme della legge vigente; coloro che contano meno di 25 anni di servizio liquideranno la pensione come se avessero effettivamente compiuto tale periodo; coloro che non abbiano raggiunto i 20 anni di servizio saranno collocati in disponibilità con un assegno pari ai 3-5 dello stipendio. Verranno dispensati dal servizio non appena raggiunto tale limite.

Avanzamento e posizione ausiliaria nella R. Marina.

Il disegno di legge presentato dall'on. Leonardi Cattolica per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria e sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina mira a conseguire quella necessaria selezione intesa ad allontanare dai quadri del servizio attivo quegli ufficiali che in qualche guisa non riuniscano tutte le qualità fisiche, intellettuali e morali per coprire le funzioni del loro grado o di quello superiore. Le strident e le eccessive limitazioni esistenti nelle leggi in vigore spiegano in parte la difficoltà incontrata fino ad ora nell'applicazione dei provvedimenti intesi ad attuare questa giusta e necessaria selezione.

Indi la necessità di coordinare ed integrare le disposizioni delle leggi sulla posizione ausiliaria, sull'avanzamento e sulle pensioni.

Gli articoli 1° e 2° contengono il caso del collocamento in posizione ausiliaria, dietro domanda o di autorità, degli ufficiali che hanno raggiunto la condizione prescritta pel collocamento a riposo. Le disposizioni in esso contenute aumentano già, ma vengono stralciate dalle altre concernenti l'avanzamento per ragioni di tempo di poter disciplinare queste ultime in modo completo e definitivo.

L'articolo 3°, reade obbligatoria la eliminazione degli ufficiali esclusi definitivamente dall'avanzamento, che ora è solo lasciato alla facoltà del Governo, e provvede altresì al collocamento in posizione ausiliaria od a riposo degli ufficiali non più riconosciuti idonei agli uffici del proprio grado; armonizzandone le disposizioni con quelle della legge sul congedo provvisorio.

L'articolo 4° toglie la limitazione posta agli art. 13 e 14 del testo unico delle promozioni al collocamento a riposo di autorità degli ufficiali dell'armata, equiparandone pienamente le condizioni a quelli dell'esercito; provvede pure, all'abrogazione delle altre disposizioni contenute nelle leggi di avanzamento e della posizione ausiliaria con quelle sancite dal progetto in parola

Non quindi, pochi ritocchi alla compassata legislazione vigente, ovvero contenenti disposizioni di legge, dal qualisi ripromettono salutari effetti nell'interesse dell'Armata e delle condizioni morali del suo ambiente.

Il Wadai alla Camera francese

Al momento in cui scriviamo non ci sono ancora giunte le notizie sulla continuazione e fine del dibattito per interpellanze sul Wadai alla Camera francese. Siccome però ha già parlato il ministro delle colonie signor Lebrun e nella seduta del venerdì scorso aveva pure fatto accenno il ministro degli esteri sig. Pichon sui rapporti con l'Inghilterra nella questione del canale, così crediamo utile riassumere in d'ora la discussione.

Gli interpellanti erano il deputato Messimy e l'ammiraglio Bienaimé.

Il primo criticò acerbamente l'opera del governo che, come dichiarazione alla dichiarazioni fatte dal 1904 ha lasciato occupare il Wadai con forze insufficienti. Così si sono verificati i fatti dolorosi da lui previsti fin dal mese di marzo e si continua a seguire metodi ch'egli giudica folli e che non possono in nessun caso privo di valore economico e di comunicazioni, come invitevole perciò che per esso si versi tanto sangue e si spenda tanto danaro. Vorrebbe sostituito il sistema degli inglesi che si guadagna poco a poco dissominare distaccamenti lontani quando non possono fare accompagnare le spedizioni dalla ferrovia.

L'ammiraglio Bienaimé pur criticando anch'egli la indecisione e l'improvvidenza del governo, si dichiarò favorevole alla conservazione del Wadai, prendendo le misure necessarie per garantirne la sicurezza e la tranquillità.

Analogamente si espressero altri oratori come i signori Maggiorano ed Le Hérissé che presero la parola, tutti lamentando la mancanza di un piano definito e l'insufficienza delle truppe rispetto alla enorme vastità del nuovo territorio.

Il ministro delle Colonie difese la politica del governo che dichiarò inspirata agli obblighi assunti dalla Francia verso la civiltà e la pace e regolata da questi alla amministrazione e da tali relazioni diplomatiche. Contestò il preteso errore consistente nella sterilità del paese, che può ritenersi quando si protegga l'agricoltura, come le prova il fatto che fu altra volta popolato e prospero. Aggiunse che il Ministero aveva provveduto subito per l'invio di rinforzi e per la nomina di un comandante capace sicuro di buon senso e lealtà, il quale avrebbe avuto a propria disposizione tre battaglioni. Dal resoconto stenografico non si rilevano le istruzioni date per norma al nuovo comandante colonnello Largeau, ma questi ha pubblicamente dichiarato ch'egli si recherà nel Senegal per organizzarvi i rinforzi che dovranno essere in quella misure avviati al Ciad, rinforzi da compporsi di cavalleria e artiglieria. Egli ha assicurato che non ha mandato alcuno a dire ai beni quello di occupare fortemente i posti conquistati.

Così rimane incerto se l'occupazione sarà spinta al Tibesti o no, e se più presso al Darfur; ma questo fatto è da prevedersi, poichè il governo ha annunziato, ammonteranno a 12 battaglioni con reparti di cavalleria e di artiglieria e se si vorrà *effettivamente* impedire il commercio di armi diretti verso la Tripolitania.

Accanto ai rapporti con l'Inghilterra su cui forse tornerà a parlare il ministro degli Esteri, non può che occasione della affermazione del deputato Messimy che il governo inglese si era limitato ad autorizzare gli ufficiali francesi ad inseguire i predoni nel territorio del Darfur, per protestare dichiarando che l'Inghilterra aveva dato alla Francia le maggiori prove di amicizia. Ora non si vorrà è vero credito pel momento di accedere alla domanda di stabilimento alla delimitazione delle frontiere Darfur e Wadai, in regione montanara che avrebbe richiesto una grossa spedizione armata di parecchie migliaia di uomini, come dato ordine all'ispettore generale del Darfur Ratin Pascià di recarsi presso il Sultano affine di ottenere che si impedissero le razzie e le rappresaglie carovaniere.

E' anche supponibile, sebbene il ministro nulla abbia detto in proposito, che Francia ed Inghilterra abbiano ordinato d'accordo nell'azione diplomatica verso la Turchia, il cui governo è stato accusato d'incoraggiare l'agitazione musulmana e l'insurrezione dei Senussi.

G. B.

(8) **Parigi**, 24. Nei corridoi della Camera dei deputati si dice che la Commissione del bilancio ha cenesso parere favorevole alla proposta del Governo tendente a rinforzare i posti di occupazione del Wadai.

IL BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Rinoterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri, alle 16 S.M. la Regina Madre si recò alla Chiesa del Sudario, ove assistette a una funzione religiosa.

Alle 17 fece ritorno a palazzo Margherita.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza i componenti le Congregazioni della Segreteria di Stato, cioè i componenti la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, del la Segreteria di Stato e dei Brevi, con a capo il Cardinale Segretario di Stato Rafaelo Merry del Val. Ha poi ricevuto in particolare udienza monsignore Alfredo Arcivescovo di La Plata. (Bolivia) Monsignor Francesco di Reggio Arcivescovo titolare di Nicopoli, Monsignor Latthyre, vescovo titolare di Catenna. Vicario apostolico e di Terranova (Canadà) e mons. O' Riordam, Rettore del Collegio Irlandese.

— Questa notte, nella Cappella Paolina, il sottoscrittista P. Pifferi ha celebrato le tre messe della notte di Natale alle quali hanno assistito gli addetti al Vaticano.

Stamane i corpi armati pontificri vestiranno la uniforme di gala, e saranno issate le bandiere ai portone di bronzo, al posto di guardia degli Svizzeri, e nel cortile di S. Damaso, agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina e della Gendarmeria.

Oggi non avranno luogo ricevimenti; e, fino al 28, non avranno luogo neppure i cosidetti ricevimenti di tabella, ossia i ricevimenti dei capi di Congregazioni e di altri uffici. Nella settimana da parte dei comandanti dei Corpi armati pontificri, del Corpo diplomatico e degli Ufficiali del discioltо esercito pontificio, ecc.

— Un dispaccio da Budapest annunzia la morte del vescovo di Steinamanger, mons. Guglielmo Istvan.

— Era nato a Zala-Egarzeg (diocesi di Sebarialli 22 giugno 1846 vescovo titolare di Domizeopoli il 28 dicembre 1896 trasferito il 16 dicembre 1901).

La morte del Ministro della Argentina presso la S. Sede — Il Ministero della Repubblica Argentina presso la S. Sede, signor Donziano del Carpio, ha ricevuto l'altra notte, assistito da mons. Compagnucci, dalla figlia e dal genero signor dott. Martinez Paz.

L'egregio diplomatico fu deputato più volte ed era senatore.

Ieri, alle 16, hanno avuto luogo i funerali, cui parteciparono il signor Moreno, incaricato d'affari dell'Argentina presso la S. Sede, il signor Cullen, Pr. Segr. della Legazione presso il Quirinale, il Console signor Perazzoli e il personale della Legazione e del Consolato.

La salma fu deposta nella Basilica di S. Marco ove domani, alle ore 11, avrà luogo il solenne funerale.

A S. Maria dell'Anima — Oggi alle ore 11 durante la funzione solenne la Scuola Gregoriana diretta da Mons. Müller eseguirà la «Missa solemnis» di Witt e la Pastorale. Trascenna usone Bethlem ».

Natale — Le campane suonano e nell'aria si diffonde l'eco festosa, recando ovunque una pace che scende, balsamo soave, su tutte le anime stanche della perenne battaglia della vita.

E' Natale!

La festa universale, che è come una parentesi nella vita dell'uomo, un attimo nel quale si dimenticano i dolori di ieri e si sogna il domani circondato di una insapettata felicita.

Di fronte al quadro gentile — sorriso di arte e di religione insieme — d'un bambino che posa sulle labbra la grande parola di pace all'umanità sofferente un velo di pesо di una eterna ricenda di dolori, di ansie, di compatimenti, quanto meraviglioso il fiore della speranza e tutti, credenti o no, si sentono soggiogati, si sentono buoni, dimenticano gli odi, amano e perdonano.

E' Natale!

Ai nostri lettori, che come amici fedeli ci seguono da tanti anni, giunga l'augurio vivissimo che la pace di quest'attimo lucente duri, a lungo, nei loro cuori serenità dalla fede in un avvenire più bello e. sopratutto, più buono.

La Messa di Natale — In molte Chiese di Roma è stata annunziata, a mezzanotte, la tradizionale Messa di Natale.

Specialmente nella Chiesa di S. Silvestro e in quella di S. Luigi dei Francesi, ove sono accorsi di preferenza i forestieri, la funzione è stata solenne e la frequenza notevolissima.

Le due belle Chiese sfolgoranti di luce e addobbate con grande sfarzo hanno echeggiato di canti sacri e d'inni alla pace melodiose della musica ricercanti nella loro caratteristica struttura tutta la dolcezza, tutta la poesia del grande mistero che si commemora.

Le funzioni maggiori saranno celebrate stamane alle 5 a S. Maria Maggiore, una rima fata di luce, tra il suono del maestoso organo, sarà portata in processione e sarà esposta alla venerazione dei fedeli la insigne reliquia della Culla di Gesù Bambino.

L' Amministrazione e la finanza del Comune — I lettori troveranno in altra parte del giornale, integralmente pubblicata, la relazione finanziaria presentata venerdì sera al Consiglio comunale dal Sindaco, sulla quale avremo tempo di ritornare.

Qui ci limitiamo a brevi note, le quali stamane si affacciano alla lettura del documento sindacale, che dimostra, una vita ancora, l'amministrazione bloccar da, nè tre anni del suo impero hanno potuto far difetto di una vera e propria opposizione, essersi prosecupata delle persone assai più che delle cose. Nessuna innovazione o riforma nei metodi amministrativi nessun miglioramento nel servizio, ordinamento e nel funzionamento dei pubblici servizi nonostante le tante promesse leggiermente fatte alla cittadinanza e mantenute a metà, via via, l'illustrazione dell'opera negativa del blocco potrebbe continuare lungamente.

Le angustie del bilancio, che paralizzarono, dicono loro, il buon volere dell'amministrazione e ne frustrarono i buoni propositi, non impedirono tuttavia che si assegni, a principiare dal 1, gennaio 1911, una insidenità annua di 60 mila lire agli assessori a

Comitato organizzatore, il signor Fjelstand, delegato della Scandinavia all'Ist. Intern. di Agricoltura, la sig.ª Munch Maurs, figlia del noto storico norvegese, le signore Krag Janson e la sig. Krebs e figlia, la sig. Wehhaven e figlia, la sig. Heyerdahl, la signorina Bisck, il dott. Signo Frien, la pittrice sig.na Fanny Peters, la sig.na Tora Sundo, ecc. ecc.

Avanti la casa, parrà in italiano il console Duetone, ricordando i giorni passati 50 anni fa, in quella piccola stanza al primo piano, dal grande patriota, scrittore e pensatore norvegese, il quale manifestò in più opere la sua alta ammirazione per il fascino grande della Roma eterna.

E riflesse fra la commozione dei presenti, le impressioni ricevute dallo Björnson e da lui stesso dettate alla moglie.

Nella stessa stanza poi, il norvegese Worn Muller pronunciò un elevato discorso, accolto da calorosi applausi.

La solenne cerimonia si chiuse con l'inno norvegese: *Ja vielaker dette landet* dello stesso Björnson; accompagnato al piano dal prof. Batzman, e cantato in coro da tutti i presenti.

La spada di Garibaldi in Campidoglio. — Ieri rappresentanti della famiglia del compianto on. Lazzari, si sono recati in Campidoglio e hanno consegnato al sindaco Nathan la scabola che al defunto fu donata dal generale Garibaldi, il quale la aveva impugnata nel combattimento di Montelibretti.

Il sindaco pronunziò poche parole di ringraziamento e dispose che la scabola fosse deposta nel museo garibaldino.

Al Palazzo di Giustizia. — Il 7 gennaio avrà luogo l'innaugurazione dell'anno giuridico, al palazzo di Giustizia.

Vi interverranno S. M. il Re, i Ministri, gli avvocati e procuratori e i due Consigli dell'Ordine.

Il pericolo giallo. — E anche l'altro ieri, come abbiamo narrato, un altro disgraziato è rimasto vittima di un automobile postale.

Sarà il ventesimo, il trentesimo, il centesimo, nessuno se ne cura e molto meno se ne curano le automobili postali che continuano nelle loro corse sfrenate, non reganti talvolta i fanali di prescrizione, spesso anche non il numero casuale o interale.

Si è reclamato mille volte e sempre inutilmente. Le guardie municipali che sono tutt'occhi per sorprendere un povero vetturino che abbia i fanali spenti, o gli si cerca d'avvicinare hanno la benda quando si tratta di far rispettare la legge, perchè uno legge c'è — si prepotenti *chaffeurs* del pericolo giallo ».

E costoro se approfittano e si divertono con la vettura, sia correndo all'impazzata, sia balzando sui cumuli di terra per mostrare la loro perizia, sia incontrando spavento ai pedoni con improvvise sterzate che portano la vettura a sfiorare i banchi del disgraziato preso di mira.

Ora tutto questo deve finire e se il Municipio non crede suo dovere intervenire, debbono intervenire le autorità superiori.

Se non ci riesce la proprio dal gruppo socialista che i mosse in Consiglio una interrogazione contro la eccessiva velocità delle automobili padronali.

Possibile che nessun Paglierini si senta ispirato a fare un'altra interrogazione per le automobili postali?

Eppure anche esse, democraticamente non schivano più spesso di quelle aristocratiche?

Oggetti rinvenuti dal 17 al 24 e depositati al Monte di Pietà:

Portafogli con L. 0.35 e quattro chiavi. Sciarpa di pelo, Collana di metallo giallo, Centesimi 50, Temperino, Tre chiavi, Paio occhiali, Targa n. 284, Borsa con cent. 40, Ombrelle Borsa con L. 7.80, Portamonete con L. 3.20. Oggetti di medicazione, Astuccio di bicchiere con sei polizze del Monte, Sei paia pedalini sci.

Il natale all'Hotel di Russia — Nel grandioso *Jardin d'hiver*, che la costante attività dei fratelli Sibania ha quest'anno trasformato in una meravigliosa serra, con un basso davvero orientale, sognerà il grande abete ornato di lampadine multicolori e di bandiere di tutte le nazioni.

Si eseguì un concerto di musica sacra, sotto la direzione del maestro Giuseppe Zama, dai cantanti Alessandro Gabrielli, Francesco Orciani, Primo Vitti, Gotullo Jacoboni, Mariano Dadò, Augusto Centini, Goffredo Jacoboni e dal coro dei fanciulli della *Schola cantorum* di S. Salvatore in Lauro. All'*harmonium* siedeva il prof. Giuseppe Prato.

Il programma comprendeva musica di Brugnoli, Niedermeier, Carnevali Rossini, Basily, Adam, Amadei, Mendelssohn, Saint Saëns, Capocci.

Dopo il concerto la folla degli invitati passò nei saloni superiori, dove fu fatta la distribuzione dei ricchi premi dei gentili ricordi e fu servito un sontuoso *lunch*.

La famiglia Silenzi con la tradizionale squisita cordialità — perchè questa simpatica festa si rinnova ogni anno — ha fatto gli onori di casa con la signorile gentilezza abituale e gli invitati si sono trattenuti fino a tarda ora.

L'Italia immune dalla epidemia colerica. — Il Comitato ordinatore del ventesimo congresso nazionale della Società Italiana di igiene, medicina interna ha approvato il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti accolgendo l'invito del Clinico Medico di Roma nella loro conferenza tenuta nella terza seduta attestano l'assoluta incolumità della Capitale del Regno e delle cento città d'Italia dalla infezione del colera asiatico »

Seguono: G. Bacelli, clinico medico di Roma; F. De Renzi clinico medico di Napoli; C. Cardarelli idem Maragliano clinico medico di Genova; Grocco clinico medico di Firenze; Queirolo clinico medico di Pisa; L. Lucatello di Padova; A. Riva clinico medico di Parma; G. Zagari clinico medico di Siena; Marchiafava di Roma.

La Conferenza Vice Mantegazza. — Mercoledì 28 corrente alle ore 21.30, Vice Mantegazza terrà una Conferenza all'Associaz. della Stampa sul tema: « Nazionalismo e politica estera ».

Data l'attualità dell'argomento, non v'ha dubbio che la conferenza riuscirà interessantissima.

Il buon padre di famiglia deve totto tentare per migliorare onestamente la sua posizione finanziaria. Sabato 31 corrente si terrà in Roma, la terza estrazione del gran Prestito della Repubblica di San Marino, l'unico che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre non obbligazioni non premiate, in modo che senza il menomo rischio e con sicuro vantaggio si tenta la fortuna con moltissime probabilità di accontarla. Chi è il buon padre di famiglia che non tenterà la prova?

Un presepe artistico. — Nella parrocchia di S. Giuseppe sulla Via Nomentana, sotto gli auspici del Rev. Parroco D. Arcangeli, in Roma, la terza esposizione del gran Prestito della Repubblica di San Marino, l'unico che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre non obbligazioni non premiate, in modo che senza il menomo rischio e con sicuro vantaggio si tenta la fortuna con moltissime probabilità di accontarla. Chi è il buon padre di famiglia che non tenterà la prova?

Un presepe artistico. — Nella parrocchia di S. Giuseppe sulla Via Nomentana, sotto gli auspici del Rev. Parroco D. Arcangeli, in Roma, la terza esposizione del gran Prestito della Repubblica di San Marino, l'unico che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre non obbligazioni non premiate, in modo che senza il menomo rischio e con sicuro vantaggio si tenta la fortuna con moltissime probabilità di accontarla. Chi è il buon padre di famiglia che non tenterà la prova?

Un presepe artistico. — Nella parrocchia di S. Giuseppe sulla Via Nomentana, sotto gli auspici del Rev. Parroco D. Arcangeli, un artistico presepio è stato costruito dalla sezione giovani del Circolo S. Giuseppe.

Il presepio è visibile tutte le domeniche e giovedì e tutte le altre feste.

I biglietti d'ingresso si ritirano in Via Francesco Redi 1. mediante offerta di cm. 10 per gli adulti e cm. 5 per i ragazzi.

Il premio Roiti. — Gli esami scritti per il concorso ai premi Roiti avranno luogo in quota R. Università il 28 T.

Esposizione Agricola Industriale. — La Federazione Mil. « Umberto 1° ci comunica che la Commissione incaricata dell'esame dei prodotti esposti all'Esposizione Agricola Industriale indetta sotto gli auspici della fratellanza d'armi in occasione del suo 25° anniversario di fondazione, è così composta:

Onorevole Pais Serra, presidente, comm. Cisotti, comm. Barbarisi, comm. Ramoni, cav. Sindici, cav. A.Zoli, rag. Pico Marcantonio, dott. Luigi Allegri, dott. Di Porto, avv. Buono, avv. Tonetti, Sig. Sadulini, sig. Antilici, sig. Marrocelli, Sig. Pozziani, membri.

Le commissione ha già iniziato i suoi lavori.

L'agitazione dei vetturini. — E' cessata, come dicemmo ieri, in seguito alla riunione dell'on. Bissolati a presidente della Commissione arbitrale.

Domani sarà ripreso il servizio ed è sperabile che con l'approvazione del regolamento di disciplina siano tolte di mezzo tutte le cause di futuri dissidi.

Come accade però sempre in tutte le agitazioni, anche questa ha voluto le sue vittime. Alcuni proprietari hanno, durante la serrata, venduto i cavalli, e non possono quindi riassumere in servizio i vetturini. Avremo così parecchie diecine di nuovi disoccupati, molte famiglie sul lastrico e, forse, l'incentivo a un'altra agitazione.

Bel contributo che ha creato fuori dalla sua ostinazione la Camera del Lavoro!

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'Infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La bambina dell'ing. Dell'Olio. — Ieri sotto la rubrica Ospedali fu registrato sul libro delle informazioni della questura che la bimba di 5 anni del nostro ottimo amico l'ing. Dell'Olio, caduta per un fatale accidente in una caldaia d'acqua bollente, era morta a S. Spirito. La verità è che la povera creatura, dopo atroci dolori, spirò fra le braccia del padre e della mamma, che sono, come si può comprendere, inconsolabili ed ai quali mandiamo le nostre più vive condoglianze per la sventura che li ha colpiti in quanto avevano di più caro.

Fuochetto. — Al Lungo Tevere Mellini, 10, in un mezzanino abitato dal sig. Nino Ottolenghi si sviluppò un piccolo incendio per l'imprevvisa accensione di una bottiglia di acqua ragia.

Avvertiti accorsero subito i vigili del Comando, ma la loro opera non fu necessaria, poichè il fuochetto era già stato spento dalle persone della famiglia Ottolenghi.

Tentati suicidi. — Lo studente Crsioni Vincenzo di anni 19, nella propria abitazione in via Calatafimi, N. 41, tentava suicidarsi ingoiando quattro tabetti di chinino.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Ierrera, per dispiaceri di famiglia, Gilda Pucci di a. 18, abitante in v. del Pellegrino 96, bevve dell'inchiostro.

A S. Giacomo in osservazione.

Malori improvvisi. — Ieri verso le 21.15 alla fermata del tramway di Quadraro, e stato trovato a terra privo di sensi un individuo identificato poi per certo Giancannella Domenico di a. 50, vignarolo. Trasportato a S. Antonio i sanitari lo trovarono in grave stato.

— Ieri, verso le 15, in v. Piemonte fu colto da malore un individuo sconosciuto. Condotto al Policlinico non riprese la parola sicchè non fu possibile identificarlo.

Gesta di ladri. — L'altra notte ignoti ladri, mediante effrazione, penetrarono nel bottegnino del latte in via Appia Nuova n. 22, di cui è gerente Montuzzi Raffaele e vi rubarono 8 lire circa.

Furti. — Colasanti Felesiano, di anni 67, fu avvicinato da un giovanotto rimasto sconosciuto il quale dopo avergli rubato L. 130, una catena d'argento e un orologio, gli diede una spinta che lo fece sbattere al suolo.

Un ladro arrestato — E' stato arrestato il pregiudicato Settimio Zaccagnino quale autore del furto di un anello d'oro in danno dell'oste Marco Marcenì che ha il suo esercizio in via Viminale 13.

L'anello fu ritrovato presso il Monte di Pietà ove era stato inviato dall'agenzia di commissioni di v. Lanza 96-98.

Un borseggio in tram. — In piazza del Risorgimento, mentre si trovava in un tram della linea 18, il nob. cav. Filippo Baiola, vice console di Spagna, fu da uno sconosciuto borseggiato del portafogli contenente 270 lire. Il borseggio fu denunziato al Commissariato di Prati.

Disgrazia. — Nel cantiere della nuova aula di Monte citorio, il manovale Enrico Fozzi era intanto a spazzare il binario dei vagoncini, quando uno di essi sopraggiungendo, gli passò sulla mano destra. A S. Giacomo gli riconstrarono tutte dal pollice e le giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Nella segheria a vapore di Giovanni Tolli, in via delle Vacche 9, l'operaio Alberto Rocca sdrucciolò e cadde, andando a cozzare con la mano sinistra contro l'ingranaggio di una macchina in movimento.

A S. Giacomo gli riscontrarono fratture della falangetta dell'indice sinistro e lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Ieri in v. 4 Fontane n. 17 il pittore Campioni Gaetano di anni 54 lavorava sopra una scala a piuoli; a un tratto cadde producendosi la frattura di un femore. A S. Antonio, 40 giorni.

Monte di Pietà.

MERCOLEDI' 28 Dicembre 1910 — La 3ª Custodia venderà

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 febbraio 1910. Si concedono: restanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra iconti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3 60 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Oggi avremo ancora due repliche del *Conte di Lussemburgo*.

Domani sera: *La vedova allegra*; vivissimnè l'asptttativa per questa nuova edizione del fortunatissimo lavoro di Franz Lehar, che avrà a protagonista Silvia Marchetti.

Il cav. Giulio Marchetti sarà il *Barone Mirko Zeta*.

Argentina — Si daranno oggi due repliche della *Cena delle beffe*.

Domani *La maschera di Bruto* nella diurna; *La cena delle beffe* nella sera.

A giorni due novità: la commedia della sighora Emma Rosa Maggioni, *Il benefattore*; ed una commedia brillante di Blumenthal, l'autore del *Ratto delle sabine*, che s'intitola *Il vetro della caffia*.

Valle — Con *Teodoro e socio di giorno, ed Un angelo* di sera, esordisce stasera la compagnia Galli e soci. Ed il pubblico accorrerà senza dubbio in folla a plaudire Dina Galli.

Domani: di giorno *Il Re* e di sera *L'asino di Buridano*.

Martedì una prima novità: *Taci amot mio*, in tre atti di Hennequin e Weber.

Nazionale — Una cara conoscenza del pubblico romano. la compagnia Maresca debutta oggi con *La bella straniera* di Vasseur, che si darà così nella diurna che nella serata.

In entrambi gli spettacoli sarà protagonista Elodia Maresca e certo immensa folla correrà a festeggiare la graziosa e valente artista.

Lunedì *Il peccato di Mametta*, in cui debutterà un'altra giovane e bella artista, già apprezzata in Roma, Ida Besio.

Apollo — Finisce stasera le spettacolo di varietà L'inaugurazione della grande stagione lirica con l'opera di Pietro Mascagni, nuova per Roma, *Stiriano*, è stata rimandata a mercoledì sera.

Adriano — Oggi: *Fausi* nella diurna e *Forza del destino* nella serale.

Domani unico spettacolo diurno alle 17 col *Fausti*; i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Quirino — *Vedova allegra* e *Boccaccio* seguitano a replicare con pieno favore.

Mercoledì un interessanne novità: *Il soldato volontario* di Oscar Straues, l'autore di *Segno di Walter*.

Manzoni — Col dramma di Giacometti *Maria Antonietta, Regina di Francia*, darà oggi e prezzi popolari la sua prima recita straordinaria Nella Montagn.

Metastasio — Il *Minimo* che, come alcuni *cafèchantants* ed i cinematografi, non tace mai, nè la vigilia di Natale, nè il giorno del Morti, nè quello 3 siti unici oggi nè darà altri 3, e domani e martedì 81

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — « Il Conte di Lussemburgo » ore 17 e 21.
ARGENTINA — « La cena delle beffe » ore 17 e 21.
VALLE — Teodoro e socio » ore 17.30 — « Un Angelo » ore 21.
NAZIONALE — « La bella straniera » ore 17 e 21.
APOLLO — Spettacolo variato ore 17 e 21.
ADRIANO — « Faust » ore 15.30 — « Forza del destino » ore 20.30.
QUIRINO « Vedova allegra » ore 17 — « Boccaccio » ore 21.
MANZONI — « Maria Antonietta » ore 17.30 e 21.
METASTASIO — « Il matrimonio di Alberto » ore 16 — « Non fare ad altri » ore 17 — « La fin dell'amore » ore 21.15
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30 ; Spettacolo cinematografico della 17.30 e 21.30.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Grnoco a Pal ore — Tre partite, ore 14.30.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracceli, 58, Roma

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo occorre bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA

Schiarimenti gratis

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statuiario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui fino a L. 2000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e che hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Anglo-Romana.

l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale sociale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° Gennaio 1911 sono pagabili nella Sede Sociale Via Poli N° 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma.
Banco Neat Kolb e Schwmacher

la cedola N. 15 delle obbligazioni 4 % emissione 1903 in L. 10,
la cedola N. 5 delle obbligazioni 4 % emissione 1908 in L. 10,
la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 ½ % emissione 1889 in L. 11.25,
e la cedola N. 1 delle obbligazioni 4 % emissione 1910 in L. 10.

Roma, 20 Dicembre 1910.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
2) Koenig Albert	il 12 gennaio	13 gennaio
4) Berlin	il 28 »	29 »
3) Prinzess Irene	il 9 febbraio	10 febbraio
4) Koenig Albert	il 23 »	24 »
5) Koenig Albert	il 9 marzo	3 marzo

1) via Palermo - 2) via Palermo e Gibilterra
3) Palermo Algeri - 4) Gibilterra

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.F Amiser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Fratelli Trasteli, Via Garibaldi, 8.
Napoli: Assicurez e C., Rettifilo, 4.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " " straordinario 14,000,000. —

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via de Piebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Debolezza, novrastenia (Vedi avviso in quarta pagina)

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Ultime Notizie

Senato del Regno

Ord. del giorno per la seduta del 28.

Proroga a tutto marzo 1911 dell'esercizio provvisorio finanziario 1910-911, per gli stati di previsione non trasiotti in legge entro il 31 dicembre 1910.

Id. id. per il bilancio del Fondo per l'emigrazione.

— Proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887, n. 427 per le commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

— Proroga dei poteri del R. commissario della Camera municipale.

— Proroga della facoltà accordata al Governo con l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909.

— Proroga del termine per la concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria.

— Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e aumento dei biglietti di Stato.

— Termine per la iscrizione del personale della ferrovia riscattata Palermo-Marsala-Trapani all'Istituto di previdenza per il personale delle ferrovie di Stato.

Nel Gabinetto.

Sono partiti ieri i ministri on. Fani Facta e Sacchi rispettivamente per Perugia, Torino e Cremona; Sottosegretari di Stato onorevoli Galimi, Guarracino e Teso per Genova, Napoli e Venezia. L'on. Sacchi, il quale rimarrà assente alcuni giorni, ha delegato il Sottosegretario on. De Seta a sostenere in Senato la discussione del progetto per le ferrovie calabro-lucane, progetto che il Senato esaminerà nelle sedute che terrà dopo Natale.

Chiacchiere vane e smentita superflua

(S) **Costantinopoli**, 24 — Parlando delle voci di invio di truppe italiane nella Tripolitania, il *Tasvir* dice: Siamo sicuri che l'Italia non mire simili fantasie. Informazioni da fonte ufficiale confermano la nostra convinzione.

Sono voci malevoli le quali periodicamente si ripetono e che non meritano davvero la spesa di una smentita.

La politica dell'Italia è improntata alla maggiore calma e questi continui sospetti non valgono certamente a rendere più cordiali le relazioni tra i due Stati.

Sarebbe, quindi, tempo di porre un termine a siffatte fandonie che oramai hanno fallito allo scopo di creare diffidenze e seminare zizzanie tra due Paesi, che hanno eguale interesse a mantenersi amici (N. d. D

Ministero Esteri.

L'Italia in Africa.

(S) **Addis Abeba**, 23. — Oggi è partita la missione per la delimitazione dei confini italo-etiopici verso la Somalia Italiana.

La sede dell'ambasciata Italiana a Parigi

(S) **Parigi**, 24. — Il *Gaulois* dice che tra un mese i lavori all'ambasciata d'Italia a Parigi saranno terminati. La nuova ambasciata è ora uno dei più vasti edifici di Parigi. I saloni di ricevimento del *rez de chaussée* saranno riccamente mobiliati. Le sale da pranzo, che dà sui giardini, è vastissima. L'ingresso dalla parte di *Rue de Grenelle* sarà chiuso e quello sulla *Rue de Varenne* rimarrà la sola entrata dell'ambasciata.

L'on. Tittoni, che si trova a Roma da parecchie settimane, ritornerà a Parigi la mattina del 31dicembre per assistere al ricevimento di Capo d'anno all'Eliseo.

Fino a questo momento egli abitava all'*Hotel Meurice*.

Ministero Interno.

S.M. il Re ha insignito di *motu proprio* il sottoseg. di Stato on. Calisano della Croce di grande ufficiale nell'Ordine Mauriziano.

Questa è una prova di questa speciale e ben meritata distinzione sarà appresa con sincera soddisfazione non soltanto dai molti amici dell'egregio uomo ma da quanti hanno potuto apprezzare la sua opera nel Governo.

Ministero Marina.

Con Sovrano *motu proprio*, il tenente di vascello *Casana* Carlo, già ufficiale d'ordinanza di S.A. R. il Duca di Genova, è stato nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La corazzata " Dante Alighieri ,,

Correvano da alcuni giorni, raccolte da più d'un giornale della penisola o riprodotte da qualche giornale austriaco, voci sfuggite a alarmanti sulla nostra prima corazzata a grande tonnellaggio la « Dante Alighieri » giunta in cattivo stato di conservazione a Spezia, stasera giovedì che ora, in corso di allestimento, si cercava di rimediare alla meglio.

Il *Corriere della Sera*, uno dei giornali che avevano riportato la notizia, ha ora una diffusa intervista col Ministro della Marina, nella quale l'on. Leonardi Cattolica spiega chiaramente e lealmente come stanno le cose. « Io credo ancora — ha dichiarato il Ministro — che il sistema non sia quello di tacere, quando vi è il silenzio o le asicurazioni indirette e generiche e possono alimentare giudizi errati e dar luogo ad apprezzamenti falsi e partigiani su fatti che giustificano l'animo del paese. Secondo l'on. Leonardi Cattolica « non si tratta di « errore di costruzione, ma semplicemente di un eccesso di peso, che rinfrescherebbe ad opera compiuta e che è stato previsto durante i lavori di allestimento »

Tale eccesso di peso sarebbe derivato dai continui miglioramenti apportati alle qualità balliche della nave, dopo che questa era iniziata la costruzione.

Le ragioni ai progressi vertiginosi della tecnica navale, essendo stato aumentato il numero delle artiglierie da 120, e la lunghezza dei pezzi, ed il peso dei munizionamento. Ne derivò un'eccesso di peso di circa 1200 tonnellate colla conseguenza di una maggiore immersione di 40 cm. e conseguentemente una piccola diminuzione nella velocità.

Per quanto questi inconvenienti non sieno gravi, tuttavia il Comitato si riunì coll'intervento personale del Ministro per studiare la maniera di eliminarli; ed avera già proposto come rimedio adatto che fossero ridotte le sopraestruttare della nave. Senonchè l'ammiraglio Bettolo, capo di Stato Maggiore della Marina, rappresentò al Ministro alcune obbiezioni, che provocarono da parte di questo disposizioni perchè il Comitato ripigliasse gli studi e facesse entro il corrente mese le definitive proposte.

La questione è a questo punto. Ma l'on. Leonardi Cattolica assicura in modo reciso che tutto ciò non ritarderà in alcun modo l'allestimento della nave, non ne diminuirà il valore bellico, non importerà nessun aumento di spesa.

E, in base a queste assicurazioni, attendiamo fiduciosi il risultato dei nuovi studi.

Movimento delle r. navi da guerra.

Nave *Verde* - partita da Napoli, giunta a Torre Annunziata e partita il 23. — *Olocosra* — giunta a Spezia il 23 — *Polocosra* — partita dall'Asinara e giunta a Porto Torres il 23.

INFORMAZIONI ESTERE

Ripresa ostile dei Mullah.

(S) **Aden**, 24 — 3000 uomini della tribù di Hamward Tarwah si sono uniti ai Mullah. Si teme che altre tribù seguano questo esempio. Le tribù amiche dell'Inghilterra non hanno ossa fare.

Gli uomini dei Mullah si dirigono verso il Nord cioè verso il territorio inglese, divisi in tre gruppi. Durante il cammino essi sidanno al saccheggio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24 — La Commissione mista dei membri della Duma e del Consiglio dell'Impero ha respinto la legge già votata dalla Duma, che autorizzava la traduzione in lingua russa delle opere letterarie straniere.

La Commissione crede che l'autorizzazione di questa traduzione debba essere prevista dalle Convenzioni speciali letterarie della Russia cogli altri paesi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 24 — I giornali escano che fra il Ministero dei lavori pubblici e la Società per la ferrovia di Bagdad sono incominciate le trattative circa la costruzione del tratto della ferrovia che resta da compiersi.

Il Ministero ha intavolato trattative anche con la Società delle ferrovie dell'Anatolia circa la costruzione della linea Angora-Sivas, che sarà compiuta contemporaneamente alla linea Samsun-Sivas Questa però è assunta direttamente dal Governo. I lavori di costruzione cominceranno fra poco.

(S) **Costantinopoli**, 24. Si ha da Edschmiedzine che Mathieos II, Patriarca di tutti gli armeni di Turchia è morto per un attacco di apoplessia.

OLANDA

(S) **Bruxelles**, 24 — I giornali hanno da L'Aja che il progetto delle fortificazioni della frontiera non verrà discusso alla Camera e sarà puramente e semplicemente ritirato.

Karubo (conservatore) ha dichiarato alla Camera che le legge non sarà discussa ed il Governo non ha pro testato. D'altro parte l'emendamento per la soppressione del credito, richiesto per la costruzione di due cannoniere, non è stato approvato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. — Fra i membri dell'amministrazione del Credito Fondiario portoghese, che il sostituto procuratore della repubblica aveva chiesto fossero posti in istato di accusa si trovano le personalità più spiccate degli antichi partiti progressista e riganeratore. La decisione del giudice non è ancora nota.

Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto in cui si stabilisconno i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio dei magistrati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale. — Il *Mentè*, è partito d'Alessandria giovedì, per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

ITALIA. — Il *Bologna*, proveniente da Genova e Santos, è giunto giovedì a Buenos Ayres.

— L'*Ancona*, proveniente da Buenos Ayres, Santos e S. Vincenzo, è passato giovedì a Gibilterra, diretto a Genova, ove è atteso oggi.

Italia — Il *Ravenna* proveniente da Buenos Ayres ha proseguito mercoledì da Santos per Teneriffa e Genova.

Società nazionale. — Proveniente da Genova e Livorno è giunto giovedì mattina a Napoli il *Perseo*, ed ha proseguito nel pomeriggio per Massina, Catania, Alessandria d'Egitto e scali della Soria.

Il *Raffaele Rubattino* proveniente da Bombay è partito mercoledì da Aden per Suez, Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Dicembre 1910.

Cambio dello doganale 26 dicembre L. 100.29
Dal 26 dicembre a tutto il 1° gennaio fino a lire 100 è lissato a L. 100.35.

Consolidati: Media uff. del Regno 24 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessa
3% netto	104.86 56	102.98 56	103.06 69
3½% netto	104.08 59	102.83 50	102.91 12
4% lordo	70.41 67	69.21 67	69.86 67

BORSE ESTERE

Parigi, 24 dicem.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
rente. 3 % amm.	—	98 15	98 05
» 3 % perp.	97 17	97 15	97 17
ITALIANA 3 % nom	102 —	102 —	101 72
turca	92 70	92 72	92 77
spagnuola	9 02	9 97	9 97
russa nuova	103 50	103 0	102 55
portoghese	—	6 02	67 05
ungherese	—	98	97 90
Egiziano 6 %	—	101 45	101 45
Banca di Parigi	1813 —	1850 —	1810 —
Banca Ottomana	—	642 —	681 —
Credito Fondiario	—	816 —	810 —
Azioni Suez	—	5520 —	5505 —
Lotti Turchi	—	221 50	221 50
Favorevie Ital. Merid.	—	—	67 —
sull'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 26	25 27 5 8
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 24 dicembre

	23	24
Cred. aus.	668 75	670 —
Read. oro	118 70	116 70
» carta	93 50	93 45
Ungh. 4 %	91 75	91 65
» 3 ½	81 50	81 50
Union. Bk.	642 —	642 —
C. Londra	24 01 7	24 01 5
Lire ital.	94 30	94 35

Londra, 24 dicembre

	24 apertura	24 chiusura
Consol.	79 ¼	79 ¼
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	92 ½	92 ½
Ottomane	—	74 ½
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	94 ½	94 ½
Egiziano

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Tr. autorizzata di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XIII

Pover'uomo! il colpo l'aveva stroncato.

Raggomitolato in una poltrona, curvo, più magro ancora, tremava di febbre borbottando una preghiera.

Antonietta, che aveva la gioventù per sè non provava un dolore paragonabile a quello del vecchio. La stessa signora de Lude ne ebbe pietà, e per la prima volta dovette sospettare, senza che nessuno glielo ho dicesse, che il vecchio forzato fosse innocente.

Il dottore chiamato per curare Giacomo era molto abile, allorchè si rifiutò di pronunziarsi sulla sorte del cliente, non impegnandosi a salvarlo, Sérillan si alzò di scatto e con gesto tragico esclamò:

— Mio figlio è perduto!

— Non dico questo, anzi vi è maggior probabilità per la salvezza che per uno svolgimento fatale, ma non posso dare serie speranze che fra tre giorni.

Si poteva credere che la Rousseau trionfasse, invece no. Il contrattempo che metteva in pericolo l'avversario suo e il difensore, la lasciava perplessa.

Sentiva che Quinsac fosse ritornato in salute, sarebbe guarito della sciocca passione che aveva saputo ispirargli. Sarebbe bastato un mese di convalescenza per far considerare all'ammalato, come uno spaventoso incubo, da cui era liberato, i pochi giorni di legame con quella donna.

Allora addio, non solo il matrimonio ma la testimonianza che un uomo come Quinsac, poteva portare in suo favore, nel caso in cui Chantenay avesse deliberato di far uso della lettera. Tolto l'incantesimo a Giacomo, la Rousseau vedeva crollarsi intorno tutti i ponti innalzati dalla sua ambiziose e dal suo odio.

Appena a cognizione del risultato inatteso dello scontro, era corsa da Thibeaulon, ed insieme avevano calcolato ciò che pareva dovessero produrre gli avvenimenti.

— Per fortuna, diceva essa, per fortuna Chantenay può morire.

— Le farà un bel pro!

— E' sempre un nemico di meno.

— Cara mia, il giorno in cui Quinsac cesserà di amarla, comincerà ad odiarla quanto più potrà, e allora prenderà il posto di Chantenay, con vantaggio.

— Ah! lasci stare!

— Senza contare il vecchio Samy che la avrà con lei a morte per essere stata causa che i due uomini che più di tutto amava su questa terra, si siano uccisi..... Al suo posto, mi darei per vinta lasciarei tranquilla mia sorella: mi occuperei di unirla a Chantenay, cosa che mi costituirebbe un parentado onorevole, e riprenderei il corso dei miei studi sul genere umano.

In quel momento la Rousseau apriva bocca come per fare una confessione all'agente, ma si ravvide tosto, poichè tacque, e Thibeaulonriprese allora la parola.

— Sa lei che il cameriere che volevano far accettare a Chantenay, disse, è giunto troppo tardi l'altro giorno e non è ancora al posto.

— E questa è la sua abilità! Ma èproprio adesso che bisognerebbe avere un uomo in casa di quel signore. Basterebbe frugare in una tasca per trovarvi la lettera, la cui distruzione mi libererebbe per sempre dalle inquietudini che mi minano.

— Non dico il contrario, ma vi era un mezzo più sicuro per fare entrare il nostro uomo al servizio di Chantenay, e consisteva nell'impedire il duello.

Per uno strano fenomeno Berta non parlò del manoscritto, nè s'informò di quanto avvenne fatto contro sua sorella. Si mostrò tanto un differente per questo due questioni che Thibeaulon sospettò qualcosa.

E giustamente, Quella donna era tanto incline al male, che non aveva indietreggiato difronte ad un atto audace che permetteva di giudicarla interamente.

Fin dalla seconda intervista, che aveva avuta col vecchio Ginseppe, ella aveva stabilito d'impiegarlo, senza che l'agente sapesse ciò che ne traeva Mediante un regolare ussidio,se ne fece uno schiavo E per cominciare, Giuseppe condusse da Berta l'ultimo cameriere di Chantenay, quello che Paolo metteva alla porta il giorno prima del duello. Questi, che astutamente aveva fatto fondere una chiave dell'appartamento ebbe con Berta l'audacia inconcepibile di penetrare in casa di Chantenay. Insieme avevano scassinato il cassetto contenente il manoscritto ed il milione di brillanti. Berta s'impossessò del manoscritto e quantunque rimanesse offuscata dallo scintillio ebbe abbastanza forza per resistere alla tentazione, e per non appropriarsi nessuna pietra.

Ma l'agente di Thibeaulon non aveva di questi scrupoli, e tuffò le mani nel mucchio.

— Che fate disgraziato!

— Lo vede pure, rispose il birbone.

— Lei commette una sciocchezza. Prendere il volume non è niente, ma rubare i brillanti...

— Ohè comare, metà ciascuno non è vero?

Non le impedisco di prendere ciò che le piace mi lasci dunque prendere ciò che mi fa piacere.

— Niente affatto, non lo sopporterò, piuttosto la denuncierò.

— Che bestialità! sicchè lei dirà che era con me? Berta abbassò il capo.

— Può chiudere questo cassetto ? disse.

— Ah! nò. Posso togliere la serratura e spingerlo in modo che si possa credere da ultimo, nulla più, disse l'uomo, ficcandosi in tasca i brillanti

— Non è tutto, riprese la Rousseau, si tratta di trovare una lettera importantissima per me, e speciamoci, perchè se ci sorprendessero.

— Non v'è pericolo, E' mezzogiorno meno dieci l'ora in cui stanno per mettersi in guardia laggiù nella foresta. Quand'anche le scontro durasse cinque minuti, non potrebbero ritornare che otto treno del tocco. Abbiamo quindi centoventi minuti dinanzi a noi. Proceediimo alle perquisizioni. Ecco il posto dove il signore mette i suo vestiti: cominciereno da qui.

— Si, disse Berta febbrilmente. Frugareno per un'ora in tutte le tasci, negli armadi,a nei cassetti ovunque inutilmente.

— Ecco, signora mia, il borghese l'avrà portata con sè.

— Lo temo, rispose la Rousseau che in piedi in mezzo allo studietto di Paolo, esaminava tutte attentamente. I minuti intanto fuggivano. Allorchè Berta fu convinta che non avrebbe trovato la lettera, pensò ad andarsene. Ma prima volle tentare un ultimo sforzo per decidere il suo infame complice a restituire le pietre preziose

DIECI OBBLIGAZIONI

del Prestito a Premi della REPUBBLICA DI SAN MARINO costano solamente lire trecento e hanno la garanzia della vincita di un Premio e di nove rimborsi, in modo che, data la peggiore ipotesi, si realizza sempre un utile non indifferente sul prezzo di costo.

I Premi assegnati al Prestito sono CINQUANTAMILA da Lire UN MILIONE, 500.000, 200.000 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 2.500, 1.250, 1.000, 500, 250, 200, 125 100 - TUTTI IN CONTANTI, ESENTI DA OGNI TASSA E SI PAGANO SUBITO.

ESTAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORRENTE

NELL'INTERESSE DEL PUBBLICO SI RENDE NOTO che tutti gli altri Prestiti a Premi messi assieme devono sorteggiare solamente SEIMILACENTOQUARANTOTTO Premi quasi tutti di valore insignificante e soggetti per la massima parte a forte ritenuta per tasse imposte e imponibili.

La Repubblica di San Marino garantisce il pagamento dei Premi e dei rimborsi mediante deposito vincolato di Cartelle di Rendita Italiana 3,75-3,50 0/0 e di Obbligazioni che sono pure dallo Stato garantite.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni

Pagamento per contanti

in Lire **31.50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni

DA PAGARSI
L. 4,50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le diecine di Obbligaz.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, succursale del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Marzano, Corso Umberto I N. 231 - Giornale « Il Buon Consigliere » - - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri. - Banco Fratelli Trotta, Via della Vite N. 32.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime: lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata costantemente dimostrata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
la macchina da cucire di ultima invenzione
è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45 - 47 - 49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 300
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

Per la fabbricazione
di un
eccellente motore a Naphta
semplicissimo ed offrendo grandi garanzie di sicurezza si cerca di venderè il

brevetto o la licenza
di fabbricazione ad una Ditta potente per l'Italia.

Per l'Austria-Ungheria fu già venduta la licenza a grande fabbrica di motori, dove dopo esaurienti prove, il motore ora viene fabbricato in grandi quantità.

Le domande devono essere indirizzate a Ing. Jaroslav Novak. Koeniggrätz. Boemia.

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Fratelli Treves, Editori MILANO Via Palermo, 12

L'Illustrazione Popolare

avrà nel 1911 come annesso un
ALBUM FOTOGRAFICO.

Il numero settimanale sarà composto di
Sedici pagine *di testo nel formato attuale (la 1.ª pagina sarà illustrata); più*
Otto pagine *in-8 di sole* ***incisioni*** *d'attualità ed arte, tirate a parte, su carta di lusso, e con numerazione speciale.*

Inoltre, gli associati annui e diretti riceveranno ogni mese
16 pagine di Romanzo Illustrato.
In questo modo, gli associati avranno nel corso dell'anno
Un volume *di amena lettura di 832 pagine in-4 a 3 colonne;*
Un altro volume *di illustrazioni che formerà un magnifico* **Album fotografico** *di 416 pagine in-8;*
Uno o due volumi di romanzi illustrati.
Ciascuno dei 3 volumi porterà una numerazione separata.

L. 5,50 all'anno (Estero, Fr. 8,50).

Il prezzo del numero (16 pagine di testo, 8 di illustr.) resta di ***Centesimi Dieci,*** *ma il romanzo mensile è riservato soltanto agli associati annui diretti.*

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

In Roma: Fratelli Treves, Corso Umberto I, n.174

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Vendita di capelli rimessi

ASCENSORI FALCONI
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 85

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2,50 Settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie sessuali, lo speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Sposizione* prestati. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura composta di 12 modi costa L. 18 estero L. 20, anticipato al Giornale, fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vedi *Lombardi virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticaduta Ideale

Si spedisce da 1 a 3 bottiglie (a seconda del bisogno di capelli) dietro rimborso di cent. 80 a N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per conservare i capelli, preservare e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10
16.25 18.— 19.05 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10 8.20 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 21.5 23.42
Terontino . . . . 8.05 8.45 13.50 19.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.55 18.— 17.40 20.—
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.29 8.35 8.45 11.50 16.30 18.10 18.25
21.— 23.55
Frascati 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.10
Velletri 8.50 12.35 17.10 20.35
Fiuggino 5.30 8.45 9.20 18.25
Mandela-Subiaco . 7.45 8.20 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 8.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 8.30 16.30 17.45 18.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.30 19.20 19.40 23.50
Ancona-Foligno . 0.12 10.25 13.10 14.45 20.10 23.30
Milano-Firenze . 6.50 9.— 10.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . 0.5 9.15 9.55 15.40 20.—
Tivoli . . . . . 0.8 8.— 9.15 9.55 15.40 17.35 20.—
Civitavecchia . . . 7.50 8.45 9.30 13.5 16.30 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati 7.50 8.55 12.50 13.5 18.35 20.50
Terracina-Velletri 6.25 15.15 20.47
Velletri 8.35 9.25 15.15 20.47
Fiuggino 8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela . 7.50 9.15 9.50 13.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.05 - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,30 - 8.35 - 10.20 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.25.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,30 - 10.15 - 12.35 - 16.45.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
5.5 - 9.35 - 15.20 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,10 - 12,47 - 22.35 - 0.56.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	5.10	7.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . . a.	6.25	9.—	10.35	12.35	18.51
Villa Adr. a.	—	7.18	10.28	15.1	18.58
Tivoli . . . . a.	—	7.36	10.45	15.18	19.22
Tivoli . . . . p.	5.45	7.55	11.30	16.30	18.38
Villa Adr. a.	6.4	8.9	11.30	16.42	18.38
Bagni . . . . a.	6.20	8.21	11.55	17.48	18.52
Roma . . . . a.	7.06	9.7	13.29	17.30	19.45

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.00	11.—	15.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.42	11.42	15.32	17.12
Scrofano. . . . a.	7.30	10.27		15.57	17.57
Castelnuovo. . a.	7.45	10.50		14.29	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.52	11.52			18.48
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
S. Oreste . . . p.	6.28		10.25	16.40	
Rignano . . . . a.	7.2		10.50	17.15	
Morlupo . . . . a.	7.10		14.7	17.24	
Castelnuovo. . a.	7.48		14.55	17.51	18.40
Scrofano. . . . a.	8.14		14.45	18.—	18.46
Prima Porta . a.	8.29	11.36	15.11	18.27	19.13
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.28	19.58

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Bassorilievi, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Filosofema*, p. del Campidoglio, dalla 10 alle tredici.
Id. *Cenci*, v. Michelozzi 66, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* nelle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Aroo Sonni), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Torlonia*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Pudore 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — *di S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle ditotto.
Id. *S. Domitilla a S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casa delle Manifestazioni - Inchiostri Lorilleux Berger Wirthe

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Scrivere con ulte. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od cassiere di stabili e di serie azienda. Ottimo referenze per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1161

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze camera e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vuoto 27 dei quali alcuni saloni, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardino a livello. 1160

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, ruvidezze, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N° 83. Telefono 28-36. 1161

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette stanze, offerte Mariette - Studio Amministrazione del Popolo Romano. 1160

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lavori di pazienza, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Ha 60, Esimo posto. 1161

Esazioni Amministratore primaria azienda, interessazioni simili superiori, energico, accuperebbe esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati: ha ufficio di conti arretrati: dispone anche cauzione, scrivi pure importo conti da esigere. Scrivere O. 1161

Per allieve di canto la signora Marisa De Angelis, distinta artista lirica ora, avuta la direzione di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia o presso al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie inglese, francese, spagnuolo, scrivere L. O. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo anche il francese, si offre per dare lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala S. int. 12. 729

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, e scattore, potendo disporre di varie ore libere sarai ritalia in più ampia esercizio commerciale. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a una primaria azienda industriale di costruzione nelle provincia, fornito dei migliori documenti e referenze, desidera dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad interessante condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Int. 13.

Appartamento mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina, gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta S. p. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanelle Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1160

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Adorata invano. Nella lieta ricorrenza permettimi che calmo dalle spine della mia maggior sofferenza ti preghi vivamente guidarmi ch tanto fortemente la potrò amare! Addio! Dir. 1160